

# Rapporto di maggioranza

numero	data	Dipartimento
6285 R1 6285A R1	1 ° dicembre 2009	FINANZE E ECONOMIA
Concerne		

## della Commissione della gestione e delle finanze sul messaggio 12 ottobre 2009 e sul messaggio aggiuntivo 28 ottobre 2009 concernenti il preventivo 2010

### 1. PROSPETTIVE ECONOMICHE

#### 1.1 Quadro economico

Per il 2010 vari economisti si attendono un miglioramento economico a livello europeo, che tuttavia si manifesterà con un riassorbimento della disoccupazione solamente nell'anno successivo. Questo vale anche per la Svizzera, per la quale ad es. il nuovo capo economista del Credito svizzero, **Martin Neff**, in una recente relazione tenuta a Lugano, ha sottolineato come i **problemi casalinghi della Svizzera siano pochi**, contrariamente ad altri Paesi molto indebitati come USA e Spagna: *“essa non deve smaltire né una bolla immobiliare, né un eccesso di indebitamento, né vi è una restrizione del credito. Nel 2010 il Pil crescerà dello 0,6%, l'export aumenterà del 5%, l'import del 2,5% ma crescerà la disoccupazione al 5,2%. La leggera ripresa non è ancora una stabile ripresa. C'è ancora molta zavorra perché si sono immessi nel sistema mondiale 9 mila miliardi di dollari: 1500 biglietti verdi per ogni abitante della terra. C'è il rischio che assistiamo a un fuoco di paglia col rilancio dell'inflazione, se le banche centrali non saranno pronte a ritirare gli eccessi di liquidità immessi nel sistema.”* (Giornale del Popolo, 1.10.2009).

Nel medesimo incontro l'economista **Sara Carnazzi Weber** ha indicato che **forse in questa crisi l'economia ticinese sarà un po' meno a rimorchio del passato**, grazie alla *“presenza nel Cantone di settori che sono meno esposti al degrado della congiuntura internazionale, come il ramo delle costruzioni, il commercio al dettaglio, il settore della farmaceutica e della salute, il comparto alberghiero. Pur se ovviamente ci sono settori come il tessile abbigliamento, i servizi finanziari, la metallurgia che han pagato dazio. L'indicatore sintetico congiunturale, mostra poi che il rallentamento che è avvenuto in maniera rapida e improvvisa nel secondo semestre 2008, oggi si sta consolidando e il Ticino ne approfitta anche dal lato dell'export quasi meglio della media elvetica. Il commercio estero ha toccato il fondo e ci si attende ora un miglioramento come lascia presagire il barometro delle esportazioni del Ticino. Un altro esempio è il miglioramento rispetto alla media che risulta l'andamento dei pernottamenti nel ramo turistico, grazie alla forte presenza dei turisti svizzeri e italiani.”*

Indubbiamente il tessuto economico del Cantone sembra essersi rafforzato nel triennio prima della crisi, come indica l'Ufficio cantonale di statistica nel *Notiziario statistico*, 2009.28:

## Addetti per settore economico e variazioni 2005-2008, in Ticino e in Svizzera

	2005	2008	Variazione 2005-2008	
<b>Ticino</b>	<b>163.834</b>	<b>177.955</b>	<b>14.112</b>	<b>+8,6</b>
Settore secondario	44.485	47.829	3.741	+7,8
Settore terziario	119.485	130.126	10.641	+8,9
<b>Svizzera</b>	<b>3.715.160</b>	<b>4.017.106</b>	<b>301.946</b>	<b>+8,1</b>
Settore secondario	983.858	1.061.330	77.472	+7,9
Settore terziario	2.731.302	2.955.776	224.474	+8,2

Fonte: *Censimento federale delle aziende*, Ufficio federale di statistica, Neuchâtel. Dati al 30 settembre 2008.

La **crescita degli addetti** è dovuta quasi esclusivamente al settore privato: le aziende pubbliche, che rappresentano il 15,9% degli addetti in Ticino e il 15,7% in Svizzera, sono cresciute solo dello 0,9% da noi e del 2,1% a livello nazionale. I rami più importanti della crescita occupazionale sono il commercio all'ingrosso/al dettaglio (+2'955 addetti), le attività manifatturiere (+ 2'197 addetti), le attività scientifiche/tecniche (+1'892 addetti), le costruzioni (+1'096 addetti), le attività amministrative/servizi di supporto (+1'050 addetti), l'alloggio e la ristorazione (+761 addetti), l'istruzione (+742 addetti, trasporto e magazzinaggio (+553 addetti) e la sanità (+510 addetti), i servizi finanziari (+385 addetti).

In Ticino la **crescita degli addetti a tempo parziale** è stata percentualmente più forte di quella a tempo pieno (+13% contro +7,3%): questo rafforza la suddivisione del tipo di posti di lavoro, che per 3/4 è a tempo pieno e 1/4 a tempo parziale, con una diffusione del lavoro a tempo parziale che raggiunge il 30% nel settore terziario (7% nel settore secondario).

La crescita degli addetti in Ticino è andata nella misura del **55% ai frontalieri** (7'825 posti, di cui 3'471 nel settore secondario), ma un numero importante (6'287) di residenti ne ha pure beneficiato, trovando lavoro sostanzialmente nel settore terziario. Evidentemente questa crescita di addetti si collega agli Accordi bilaterali sottoscritti tra Svizzera e Unione europea. **Ora bisognerà valutare quali saranno gli effetti degli Accordi bilaterali, e in particolare della libera circolazione della manodopera, in un momento di crisi economica, per l'economia e per il mercato del lavoro del Canton Ticino.**

### Proposta N. 1 della Commissione (studio sui Bilaterali e il Ticino)

La Commissione della gestione e delle finanze invita il Consiglio di Stato (in particolare per il tramite dell'Osservatorio del mercato del lavoro dell'IRE/USI) a monitorare gli effetti degli Accordi bilaterali sull'economia e sul mercato del lavoro in Ticino nel periodo di crisi, presentando i dati al Parlamento con il consuntivo 2009.

La Commissione chiede anche al Consiglio di Stato di fornire al Parlamento ticinese un quadro dell'accesso al mercato italiano delle aziende ticinesi (volume esportato per settore, ostacoli riscontrati, ecc.), come pure della situazione della piazza finanziaria.

In questo contesto va valutata, almeno sommariamente, anche l'efficacia delle strutture amministrative preposte a seguire tali problematiche e preposte al promovimento economico cantonale, onde individuare eventuali correttivi.

Infine la Commissione chiede al Consiglio di Stato, in tale ambito, di proporre eventuali misure correttive o richieste da indirizzare alla Confederazione.

## 1.2 La crescita della disoccupazione in Svizzera e in Ticino

Pur essendo buona la base di partenza occupazionale prima dello scoppio della crisi a fine 2008, la preoccupazione per la situazione occupazionale è molto grande e questo sarà il punto dolente anche per il 2010-2011.

In **Svizzera** la Segreteria di Stato dell'economia (SECO) indica che a fine ottobre 2009 vi erano 158'138 **disoccupati iscritti** presso gli uffici regionali di collocamento (URC): + 57'667 rispetto all'ottobre 2008 (+ 57,4%). Il tasso di disoccupazione nazionale è del 4%. Particolarmente acuta la situazione dei **giovani disoccupati (15-24 anni)**: erano di 29'183, ciò che corrisponde a 12'185 persone in più (+71,7%) rispetto allo stesso mese dell'anno precedente. Le **persone in cerca d'impiego** nell'ottobre 2009 erano 217'972, ossia 66'582 in più rispetto all'ottobre 2008 (+44%), mentre i posti vacanti annunciati presso gli URC erano 13'147. Il **lavoro ridotto**, secondo i dati riferiti ad agosto 2009, toccava 46'936 lavoratori, ovvero 5'809 in più (+14,1%) rispetto al mese precedente, mentre il numero delle aziende colpite è aumentato di 384 unità (+14%) portandosi a 3'118. Il numero delle ore di lavoro perse è aumentato di 291'280 (+13,6%) portandosi a 2'427'060 ore (agosto 2008: 23'368 ore perse, ripartite su 383 persone in 45 aziende). Infine secondo i dati provvisori, nel corso del mese di agosto 2009, 1'781 persone hanno **esaurito il loro diritto alle prestazioni** dell'assicurazione contro la disoccupazione.

Per il **Canton Ticino** i dati di ottobre 2009 della Sezione del lavoro del DFE indicano **7'590 disoccupati**, dei quali 6'537 a tempo totale (86%). Rispetto all'ottobre 2008 la crescita è di 675 unità, ossia +21,8%: la crescita è meno della metà della media svizzera (+57%).

A fine ottobre 2009 il **tasso di disoccupazione ticinese** è del 5,1% (0,9 punti percentuali in più dell'ottobre 2008) e supera quindi di 1,1 punti la media nazionale (4%): il Ticino per ora fa meglio di Ginevra (7%), Neuchâtel (6,5%), Giura (5,7%) e Vaud (5,5%). Sul Ticino pesa tuttavia l'incognita degli effetti occupazionali dello scudo fiscale Tremonti, che sta determinando un importante rientro di capitali in Italia e che pertanto potrebbe portare alla riduzione di alcune migliaia di posti di lavoro qualificati nel settore finanziario, che occupano a fine 2008 10'812 lavoratori in unità equivalenti a tempo pieno (7'778 nei servizi finanziari; 1'445 nelle assicurazioni e fondi pensione; 1'589 nei servizi ausiliari per tali servizi).

I 7'590 disoccupati in Ticino si possono suddividere nelle seguenti **categorie economiche** (in ordine di importanza per iscritti):

- alberghi/economia domestica: 1'471 persone (19,4%)
- commercio e amministrazione: 973 persone (12,8%)
- commercio e vendita: 781 persone (10,3%)
- pulizia e servizi personali: 544 persone (7,2%)
- edilizia e cave: 497 persone (6,5%)
- ingegneri, tecnici, disegnatori, macchinisti, informatici: 368 persone (4,8%)
- dirigenti, bancari, assicurativi: 335 persone (4,4%)
- trasporti, circolazione, posta, telecomunicazioni: 272 persone (3,6%)
- sanità: 269 persone (3,5%)
- industrie alimentari, tessili, ceramica, legno, grafica, chimica, varie: 264 persone (3,4%)
- elettrotecnica, orologeria: 173 persone (2,3%)
- assistenti sociali: 167 persone (2,2%)
- metallurgia e macchine: 166 persone (2,2%)
- pubblicità, turismo: 134 persone (1,8%)
- agricoltura: 128 persone (1,7%)
- giuristi, giornalisti, scienze umane: 99 persone (1,3%)
- sicurezza: 82 persone (1,1%)
- artisti: 81 persone (1,1%)
- sport: 13 persone (0,2%)
- non definibili, non specificato: 773 persone (10%)

I **giovani** tra 15 e 19 anni nel mese di ottobre 2009 sono 314 e quelli tra i 20 e i 24 sono 982.

I **cercatori d'impiego** (somma dei disoccupati che hanno diritto alle prestazioni e dei disoccupati senza diritto) sono 10'677.

I **posti vacanti** annunciati agli URC sono 439 nel mese di ottobre 2009.

Le **ore di lavoro perse**, per le quali è stata versata un'indennità per lavoro ridotto, nel mese di agosto 2009 sono state 197'443, ripartite su 3'767 dipendenti: rispetto a luglio 2009 sia le ore, sia i dipendenti si sono dimezzati (-50,6% rispettivamente -45,8%), ciò in controtendenza con la situazione nazionale dove sono aumentate del 14% ca.

Infine i **posti dei programmi occupazionali temporanei**, che vengono organizzati da enti sociali, quali Caritas, Soccorso operaio svizzero e altri enti (e che sono sostanzialmente atelier di riparazioni e riciclaggio oggetti, pulizie boschi e sentieri, edilizia e genio civile per progetti di montagna) sono stati aumentati lievemente: da 250 a 293 posti tra il 2009 e il 2010.

Da ultimo segnaliamo che l'economista Angelo Rossi (autore del libro *"Un'economia a rimorchio"*, 1975), in un articolo del 9.11.2009 apparso su *Azione*, prevede dal canto suo per il Ticino un tasso di disoccupazione tra il 6 e il 6,5% nel 2010. Partendo dallo studio di Pau Origoni e Fabio B. Losa, apparso nella rivista *Dati* 3.2009 (settembre 2009) e intitolato *"26'000 disoccupati in Ticino?"*, Rossi conclude sulla necessità di **stimare quella porzione di lavoratori sottooccupati** (vedi anche al punto 1.1. la forte crescita dei posti a tempo parziale nel periodo 2005-2008 in Ticino), **che non figurano nelle statistiche degli Uffici regionali del lavoro**, ma che sono alla ricerca di un impiego. Inoltre sottolinea la necessità di conoscere anche il numero dei frontalieri che perderanno il posto di lavoro a seguito della crisi. Tutti questi elementi sono necessari per **valutare correttamente l'andamento della disoccupazione in Ticino**.

### **Proposte N. 2-3-4-5 della Commissione (a favore dell'occupazione)**

La Commissione della gestione e delle finanze, visto l'acuirsi della disoccupazione anche in Ticino nel 2010, soprattutto per i residenti (vedi dati Ufficio federale statistica sugli impieghi in Ticino tra il terzo trimestre 2008 e il terzo trimestre 2009 apparsi sui quotidiani del 25.11.2009, che fanno stato di un calo di 1'000 posti) ha discusso alcune proposte di intervento supplementare in ambito occupazionale.

**Proposta N. 2:** richiesta al Consiglio di Stato di incentivare la creazione da parte di Enti pubblici/sussidiati di posti di lavoro straordinari nel 2010-2011 per giovani, onde limitare la disoccupazione giovanile ed applicazione in Ticino della Legge federale sulle misure temporanee di stabilizzazione congiunturale nei settori del mercato del lavoro, delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nonché del potere d'acquisto del 25 settembre 2009: questa proposta viene esaminata di seguito.

**Proposta N. 3:** richiesta al Consiglio di Stato di aumentare i posti dei programmi occupazionali temporanei da parte degli Enti pubblici/sussidiati. Come indicato al punto 1.1 gli enti assistenziali aumentano questi posti del 20% ca., portandoli da 250 nel 2009 a 293 nel 2010, per cui si tratta di un effettuare un complemento alla loro azione. Per l'Amministrazione cantonale i posti programmati già previsti nel 2010 sono 60 (vedi tabella allegata al rapporto, punto 3 del monitoraggio implementazione misure congiunturali messaggio 6200). La Commissione ritiene che si tratta di fare un altro sforzo, coinvolgendo gli enti parapubblici e i Comuni.

**Proposta N. 4:** richiesta al Governo, per il tramite della Sezione del lavoro, qualora dovessero verificarsi le previsioni negative riguardanti l'occupazione nel settore finanziario, di creare adeguate strutture di appoggio al personale della piazza finanziaria: questa proposta viene condivisa dalla Commissione.

**Proposta N. 5:** applicazione dell'art. 27, cpv. 5 Legge federale su l'assicurazione obbligatoria contro la disoccupazione e l'indennità per insolvenza (LADI) ("<sup>5</sup> *In un Cantone colpito da una disoccupazione elevata, il Consiglio federale può, su richiesta del Cantone interessato, aumentare di 120 unità al massimo il numero di indennità giornaliere di cui al capoverso 2 lettera a se detto Cantone partecipa alle spese nella misura del 20 per cento; questo aumento deve essere limitato ogni volta a sei mesi. Tale provvedimento può essere applicato anche solo a una regione rilevante del Cantone.*"). **Questa proposta N 5 viene discussa in seguito.**

In merito alla Proposta N. 2 la Commissione ha preso atto anche della risposta del Governo (datata 24.11.2009) a due domande della stessa.

**a) Quali misure intende prendere nel 2010 il Governo per intensificare l'intervento contro la disoccupazione giovanile?**

Il problema della disoccupazione giovanile è sempre al centro dell'attenzione del Governo cantonale, come di quello federale. Per questo motivo il dispositivo di misure a favore dei giovani previsto dalla Legge sull'assicurazione contro la disoccupazione (LADI) è particolarmente fornito. Ad esso il Cantone ha aggiunto a titolo complementare alcune misure previste dalla Legge sul rilancio dell'occupazione (L-rilocc) per rendere ancora più efficaci gli sforzi per incentivare l'occupazione giovanile. Per questo motivo, dal 1.1.2008, il Cantone ha adottato un'altra modifica della L-rilocc volta ad incentivare la messa a disposizione di Periodi di pratica professionale (PPP), cioè di stages di 6 mesi finanziati dalla LADI al 75%. In concreto, se l'assunzione di giovani al primo impiego avviene tramite PPP, il Cantone si accolla il 25% rimanente della spesa che altrimenti verrebbe sopportata dal datore di lavoro. A partire da gennaio 2010 entreranno in vigore le misure previste dal terzo pacchetto anticrisi della Confederazione, tra le quali si trova un'ulteriore misura in favore dei giovani disoccupati. Pertanto il Cantone ritiene che il pacchetto di misure a disposizione tra Legge federale e Legge cantonale sia sufficiente per continuare ad operare in maniera efficace nella lotta alla disoccupazione giovanile.

**b) Sono previsti interventi straordinari che vanno oltre il preventivo 2010?**

Visto quanto precede il governo non ha ritenuto necessario prevedere ulteriori interventi straordinari. La riflessione e la programmazione delle misure a sostegno dell'occupazione e dell'economia erano d'altronde, come peraltro risulta dal rapporto del 4 marzo 2009, già impostate sul triennio 2009-2011 proprio per consentirne un'implementazione a tappe e per consentire una visione complessiva.

**Le valutazioni politiche su questa seconda risposta del Governo, che chiude il discorso a un secondo pacchetto di misure di sostegno all'occupazione e all'economia, divergono all'interno della Commissione e saranno riproposte negli interventi di gruppo sul preventivo 2010.**

La maggioranza della Commissione della gestione e delle finanze prende atto positivamente della volontà del Governo di applicare la **Legge federale sulle misure temporanee di stabilizzazione congiunturale nei settori del mercato del lavoro, delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nonché del potere d'acquisto** del 25 settembre 2009 (allegata).

Ricordiamo che il Parlamento federale ha decurtato ampiamente il terzo pacchetto di stabilizzazione economica: invece dei 400 milioni di Fr. proposti dal Consiglio federale, le Camere hanno deciso di stanziare solo 15 milioni per ridurre la disoccupazione giovanile e di lunga durata. In particolare, i parlamentari federali hanno bocciato la proposta di impiegare 238 milioni Fr. per creare 8'000 posti di lavoro presso organizzazioni senza scopo di lucro.

A riguardo della disoccupazione giovanile gli articoli 2 e 3 di detta legge federale prevedono incentivi all'assunzione di giovani:

- a) per posti a tempo indeterminato (art. 2);
- b) se la disoccupazione supera il 5% si possono attivare anche posti a tempo determinato (6 mesi) per i giovani in disoccupazione e questo lo devono fare principalmente le Amministrazioni dei Cantoni, i Comuni e gli enti parapubblici.

Inoltre la legge federale prevede all'art. 1 e all'art. 4 aiuti finanziari per il perfezionamento professionale, impieghi in progetti di ricerca e di insegnamento presso le scuole universitarie (art. 5), aiuti finanziari per la formazione nel settore della riqualificazione degli edifici e dell'energia (art. 6), aiuti finanziari per le carte IAF (art. 8), tutte misure che vanno implementate in Ticino utilizzando gli aiuti federali.

Si richiamano anche le misure 7 (incentivi ad aziende che assumono utenti del servizio sociale), 8 (incentivi all'assunzione di ultra-55enni in enti senza scopo di lucro) e 9 (incentivi all'assunzione di giovani) del decreto legislativo dell'oro della BNS del 21 marzo 2007 (vedi in seguito capitolo 1.5).

**La Commissione chiede pertanto che il Consiglio di Stato presenti al più presto al Parlamento un messaggio per la tempestiva concretizzazione della *Legge federale sulle misure temporanee di stabilizzazione congiunturale nei settori del mercato del lavoro, delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nonché del potere d'acquisto del 25 settembre 2009 (proposta N. 2).***

**La Commissione chiede inoltre al Consiglio di Stato in questo ambito di attivarsi presso il Consiglio federale per l'applicazione dell'art. 27, cpv. 5 Legge federale LADI (proposta N. 5).**

### 1.3 Le difficoltà delle aziende PMI nella crisi

Le piccole aziende, ossia le aziende con meno di 10 addetti equivalenti a tempo pieno, in Ticino a fine settembre 2008 erano 16'989 su un totale di 20'404. In base al censimento federale sono aumentate di 903 nel triennio 2005-2008. Queste piccole aziende, come pure quelle medie, subiranno gli effetti della crisi economica e rischieranno in taluni casi la loro esistenza stessa.

Il Gran Consiglio nel pacchetto oro della Banca Nazionale (decreto legislativo di 78 mio. Fr del 21 marzo 2007) aveva proposto due misure per le PMI per un totale di 20 mio. Fr, che sono rimaste sino al 2009 senza alcuna attuazione, il che era politicamente grave.

#### **Tabella riassuntiva dello stato degli indicatori di input al 31.03.2009 delle misure 1 e 2 del credito oro BNS**

		importo deciso	importo versato	importo totale a disposizione	% rimanente	
misura 1	fondo capitale rischio PMI	0.00	0.00	10.00	100.0%	■■■■■■■■■■
misura 2	Investimenti auto imprenditorialità	0.00	0.00	10.00	100.0%	■■■■■■■■■■

Per quanto riguarda la misura n. 1, la Sezione della promozione economica sta lavorando ad alcune varianti di progetto, che saranno valutate nel corso del prossimo mese di gennaio. La misura non è quindi ancora entrata nella sua fase di attuazione.

Il credito di 10 milioni della misura 2 è stato destinato dal Parlamento nella seduta del 22 giugno 2009, insieme al credito di 1.1 milioni per i "Grandi progetti a carattere regionale", a favore delle misure complementari alla politica regionale della Confederazione. Il credito quadro relativo al Messaggio "oro BNS" si riduce quindi di 11.1 milioni e ammonta ora a 66.9 milioni di franchi.

Inoltre è stato creato un fondo di 10 milioni a garanzia dell'intervento della Banca dello Stato di 30 milioni per la concessione di crediti a favore delle piccole e medie imprese (PMI) che intendono investire in nuove iniziative e in nuovi progetti è stato stanziato nell'ambito delle misure di sostegno all'occupazione e all'economia (misura 17 del Messaggio 6200).

Lo Stato rilascia a favore delle PMI una fideiussione solidale a copertura di eventuali perdite subite nell'ambito della linea di credito: la garanzia dello Stato è pari a 1/3 di ogni singolo credito erogato dalla Banca dello Stato nell'ambito della linea di credito (misura 17 del messaggio 6200 per il sostegno all'occupazione e all'economia del 21 aprile 2009). Le perdite derivanti dalla linea di credito complessiva istituita dalla Banca dello Stato, limitatamente alla quota coperta dalla fideiussione dello Stato, sono a carico del fondo di accantonamento per perdite su crediti e fideiussioni. Al 31.10.2009 le aziende aiutate sono solamente 3 per un credito totale di 1,1 mio Fr, garantito nella misura di 0,36 mio. Fr dal Cantone.

Il rallentamento economico crea anche delle **difficoltà d'incasso alle aziende piccole e medie**, al quale può essere posto rimedio tramite il factoring effettuato tramite una banca o un'altra ditta. L'impresa vende o cede al factor tutti i crediti verso i suoi clienti (con o senza rilevamento del rischio d'insolvenza): per questo ottiene dal factor un'anticipazione del pagamento, che migliora la sua liquidità oppure ottiene un limite di credito. Il factoring si presta soprattutto per le nuove ditte, che non possono o vogliono ricorrere la credito bancario. Il factor riceve un compenso per l'anticipo del pagamento delle fatture all'impresa: attualmente il tasso applicato dal factor è attorno al 7,5%.

Ciò significa che per una fattura di 10'000 Fr da incassare presso un cliente l'impresa che la cede al factor riceve un versamento di 9'250 Fr, che vanno ad incrementare la sua liquidità necessaria al pagamento di salari, oneri sociali, fornitori.

Nell'ottica di un intervento a favore dell'economia cantonale, la Banca dello Stato dovrebbe dotarsi in tempi rapidi di una struttura di factoring e concedere alle piccole e medie aziende dei limiti massimi di 100'000 Fr: tanto più che questo tipo di operazione è stato parzialmente abbandonato dalle grandi banche in Ticino.

**Il Cantone potrebbe far capo alla misura 1 del credito di 10 milioni oro BNS, tuttora inutilizzata, per facilitare il factoring da parte di Banca Stato:** essa potrebbe praticare un tasso di sconto factoring del 3,5% contro il 7,5% normale, assumendo a suo carico la perdita di utile del 4% da parte della Banca dello Stato. Con un credito di 3 milioni di Fr si permetterebbe alla Banca dello Stato di concedere crediti factoring per 75 mio. Fr, ossia 100'000 Fr di linea di credito a 750 PMI.

In generale il ruolo di Banca Stato a favore dell'economia ticinese, fatta principalmente di PMI, deve essere in generale sviluppato, per adempiere agli scopi di legge della stessa.

#### **Proposta N. 6 della Commissione (a favore delle PMI)**

**La Commissione della gestione e delle finanze, visto l'acuirsi della crisi anche per le piccole e medie imprese, confrontate a rallentamenti nell'incasso delle fatture, chiede che il Consiglio di Stato valuti, d'intesa con la Banca dello Stato, se incaricarla di**

**dotarsi in tempi rapidi di una struttura di factoring per le piccole e medie imprese, utilizzando la misura 1 del credito dell'oro Banca Nazionale (M 5872) per praticare un tasso di sconto fatture agevolato nel momento di crisi.**

#### **1.4 Monitoraggio dell'implementazione delle misure congiunturali (messaggio n. 6200)**

Il DFE, Sezione delle finanze, aggiorna costantemente lo stato delle misure di sostegno all'occupazione e all'economia del messaggio n. 6200 del 21 aprile 2009. Nella tabella allegata al rapporto si trova lo stato al 30.10.2009 delle misure con alcune indicazioni finanziarie, in particolare gli importi inseriti a preventivo 2010 e la previsione di spesa per il 2009. Per le misura 3 (programmi occupazionali) si rimanda al capitolo 1.2 e per la misura 17 (garanzia all'innovazione PMI) al capitolo 1.3 del presente rapporto.

La Commissione della gestione prende atto positivamente dell'avvio dell'implementazione del messaggio anticrisi e invita il Consiglio di Stato a procedere rapidamente alle decisioni pendenti.

Si segnala in quest'ottica la necessità di risolvere la questione del disbrigo del lavoro all'USSI (misura 6), fornendogli il personale adeguato, per evitare gravi ritardi di pagamento delle fatture: situazione emersa grazie alla stampa nel mese di ottobre 2009 e confermata dal Governo nelle sue risposte 24.11.2009 alla Commissione, che ha causato grossi problemi agli enti assistenziali e agli assistiti da inizio anno a ottobre 2009. Questo lascia perplessi, tanto è vero che già nel rapporto di maggioranza commissionale sul Consuntivo 2009 si segnalavano i gravi problemi dell'USSI, invitando il Governo ad intervenire.

Malgrado le rassicurazioni del Consiglio di Stato, e a parte il caso USSI sopra descritto, la situazione non sembra del tutto sotto controllo, se è vero che vi sono anche liberi professionisti che si lamentano dei ritardi nel pagamento da parte del Cantone.

#### **Proposta N. 7 della Commissione (pagamento fatture da parte del Cantone)**

**In generale e vista la situazione congiunturale, in merito ai pagamenti di fatture da parte del Cantone, la Commissione della gestione e delle finanze invita, per il tramite del Consiglio di Stato, tutti gli Uffici dell'Amministrazione cantonale a regolare in tempi rapidi le fatture per non mettere in difficoltà l'economia e le persone che sono nel bisogno (in proposito si richiama l'interrogazione inoltrata da Lorenzo Orsi per il gruppo PLR il 27 aprile del 2009 intitolata "Riduzione dei termini di pagamento delle fatture per prestazioni di servizio, forniture e commesse da parte dello Stato del Canton Ticino" e la risposta del Governo del 10 giugno 2009).**

#### **1.5 Monitoraggio del credito oro BNS (messaggio n. 5872)**

Il credito dell'oro BNS (decreto legislativo concernente un credito complessivo di franchi 78'000'000.-, da destinare a progetti di rilancio economico e di sostegno dell'occupazione, nonché allo sviluppo della ricerca scientifica e delle energie rinnovabili nel periodo 2007-2010 del 21 marzo 2007, messaggio n. 5872) viene monitorato regolarmente dalla Sezione delle finanze con un rapporto semestrale dettagliato per il Consiglio di Stato. Lo stato al 30 settembre 2009 è il seguente.

		importo deciso	importo versato	importo a disposizione	totale	% rimanente	
misura 1	fondo capitale rischio PMI	0.00	0.00	10.00	10.00	100.0%	■■■■■■■■■■
misura 3	grandi progetti di carattere regionale	10.90	4.25	10.90	10.90	0%	■■■■■■■■■■
misura 4	sostegno alle energie rinnovabili	8.18	1.33	10.00	10.00	18.2%	■■■■■■■■■■
misura 5	credito per la ricerca scientifica	10.50	9.65	15.00	15.00	30.0%	■■■■■■■■■■
misura 6	incentivi ad aziende che assumono utenti del servizio sociale	1.39	0.50	11.30	11.30	87.7%	■■■■■■■■■■
misura 7	incentivi all'assunzione di utenti del servizio sociale con più di 55 anni in enti senza scopo di lucro	2.42	1.56	3.30	3.30	26.7%	■■■■■■■■■■
misura 8	incentivi all'assunzione di giovani	1.33	0.63	5.90	5.90	77.5%	■■■■■■■■■■
misura 9	progetto mentori	0.24	0.14	0.50	0.50	52.0%	■■■■■■■■■■
Totale		34.96	18.06	66.90	66.90	47.7%	■■■■■■■■■■

(valori in milioni di fr.)

**La misura 2** (10 mio di franchi) è stata destinata dal Parlamento nella seduta del 22 giugno 2009 al finanziamento dei “Grandi progetti a carattere regionale” nell’ambito delle misure complementari alla politica regionale della Confederazione.

Per quanto riguarda il fondo inutilizzato della misura 1 rinviamo alla proposta della Commissione N. 6 (capitolo 1.3 del presente apporto).

Nel rapporto di maggioranza della Commissione sul consuntivo 2008 indicavamo già che la crisi renderà più difficile l’attuazione di parte delle misure: occorre pertanto che il Governo investa nello sviluppo di nuovi concetti d’intervento e nell’accompagnamento (si invitava a far capo anche ad enti no profit specializzati). Riguardo agli incentivi per ultra55enni (misura 7), la misura appare ben utilizzata e il fondo si avvia all’esaurimento (residuo 27%), al contrario della misura 6 per l’inserimento di assistiti nelle aziende (residuo 87%) e della misura 8 per l’assunzione di giovani (residuo 78%): l’applicazione di quest’ultima potrebbe essere rafforzata e resa più efficace, alla luce della congiuntura negativa per i giovani, dalle misure della legge federale citata al punto 1.2 del presente rapporto.

### **Proposta N. 8 della Commissione (misura 7 oro BNS)**

**La Commissione chiede al Consiglio di Stato di valutare e se del caso proporre, nell’ambito del messaggio del Consuntivo 2009, una fusione dei fondi a disposizione della misura 6 e della misura 7, onde consentire la prosecuzione degli incentivi a favore dell’inserimento professionale degli ultra55enni.**

## 2. DOMANDE SUL PREVENTIVO 2010

La Commissione delle gestione e delle finanze giudica positivamente il messaggio sul preventivo 2010: esso tiene conto della situazione economica e non presenta problemi particolari d'impostazione.

I rappresentanti dei gruppi politici hanno avanzato una serie di domande sia nel corso dell'audizione del Consiglio di Stato del 27.10.2009, sia in seguito per iscritto, alle quali l'esecutivo ha risposto. Riportiamo di seguito i quesiti e le risposte più interessanti, lasciando ai gruppi politici di dare le valutazioni politiche puntuali in sede di dibattito parlamentare.

### 2.1 Valutazioni fiscali nel 2010

Nell'audizione 27.10.2009 del Consiglio di Stato uno dei temi principali sollevati dalla Commissione della gestione e delle finanze è stato quello della precisione delle valutazioni fiscali per il 2010.

L'on. Sadis, Direttrice del DFE, ha precisato che *insieme al P2010 il Governo ha presentato anche il **Preconsuntivo 2009**. Sul 2009 si è dovuto procedere a rettifiche al ribasso rispetto a quanto previsto. Per le persone fisiche (PF) si è dovuto apportare una riduzione di 35 milioni di franchi sui gettiti di competenza 2009, mentre si è indicato, quali sopravvenienze riferite agli anni precedenti, un aumento di 19 mio pari allo 0.8%. Per le persone giuridiche (PG) in sede di Preconsuntivo 2009 si è dovuto correggere al ribasso il gettito di competenza previsto per 10 mio di franchi. Per quanto riguarda i periodi interessati da correzioni di previsioni di gettito dal 2004 al 2008 c'è stato un insieme di sopravvenienze di 52 mio di franchi pari al 3.4%.*

*L'on. Sadis ha definito reale la difficoltà di effettuare previsioni fiscali a livello di Preventivo, difficoltà conosciuta da molte amministrazioni pubbliche. Ha inoltre comunicato che il Cantone ha incaricato l'Università di San Gallo di verificare il **sistema previsionale** del Canton Ticino e che l'Amministrazione delle contribuzioni avvicinerà i contribuenti importanti per avere indicazioni che possano rientrare in un esercizio di monitoraggio. La Consigliera ha aggiunto che osservando le risultanze del Preconsuntivo del 2009 si rilevano una variazione del gettito delle PF dello 0.8% e una variazione del **gettito delle PG** del 3.4%, relativamente contenuta in termini percentuali, ma che in termini assoluti ammonta pur sempre a 50 mio. Sadis rammenta anche che in alcuni anni si sono riscontrati errori di valutazione del doppio e che questo è riconducibile a una difficoltà di pianificazione da considerare seriamente, da inquadrare nelle sue corrette dimensioni e che ha preoccupato il Consiglio di Stato. Tant'è che quest'ultimo ha cercato di mettere in campo quanto possibile per ottenere miglioramenti nelle previsioni. Riguardo alla TUI, l'on. Sadis ha rilevato che l'incremento dell'1.5% dell'aliquota ha contribuito all'aumento del gettito, ciò che controbilancia un affievolimento dei valori legati agli immobili. Ricorda anche che la TUI è registrata per cassa e ciò comporta un gioco di relativo ritardo.*

*Il coordinatore del DFE Dell'Ambrogio ha dichiarato che negli ultimi anni il numero di **transazioni immobiliari** è aumentato, per cui è difficile comprendere quando si ritornerà alla normalità. A quel momento ci sarà una contrazione del gettito della TUI. Dell'Ambrogio ha pure spiegato che l'aumento importante di questa entrata a P2010 rispetto al P2009 procede dall'adeguamento della stima del 2010 al Preconsuntivo del 2009 e che trattandosi di una imposta di cassa solo il 40% del gettito proveniente dalle transazioni che avverranno nel 2010 sarà incassata nel 2010. Quindi, secondo Dell'Ambrogio, il passato dovrebbe aiutare a mantenere questo gettito ancora per il 2010. Egli ha pure ricordato, quale ragione dell'aumento, la modifica delle aliquote della TUI avvenuta con il P2009. Infine ha dichiarato di concordare sul fatto che bisognerà monitorare questo ambito poiché le transazioni cominciano a ridursi e si ignora quando si stabilizzeranno.*

*Per quanto riguarda **l'evoluzione dell'imposta alla fonte**, Dell'Ambrogio ha spiegato che essa viene stimata con lo stesso criterio utilizzato per le persone fisiche. Per il P2010 ci si è*

basati sul consuntivo provvisorio di fine settembre. Dell'Ambrogio ha specificato che gli eventuali aumenti di salario ottenuti nel 2009 sono stati considerati nella previsione del 2010. Ha poi aggiunto che ci sono altri fattori che incidono sul gettito dell'imposta alla fonte, quali ad esempio la quota parte che va versata alla Confederazione, che quest'anno è stata rivista leggermente. In pratica più lo stipendio è alto, più l'imposta federale diretta incide, più la quota parte a favore della Confederazione si modifica. Dell'Ambrogio ha spiegato che un altro fattore che incide, anche se neutro finanziariamente sul bilancio, è riconducibile al fatto che chi riceve uno stipendio superiore ai 130'000.- franchi viene tassato per via ordinaria, ciò che ha determinato negli scorsi anni un storno di quanto incassato per questa categoria sull'imposta ordinaria.

## **2.2 Fiscalità ticinese**

L'on. Sadis ha ricordato che il Canton Ticino, a livello di fiscalità, è due punti percentuali sopra la media svizzera. Ha spiegato che le aliquote molto basse di molti Cantoni sono possibili grazie alla presenza del moltiplicatore cantonale. Sadis ha posto gli esempi del Canton Lucerna e del Canton Grigioni, che hanno messo in campo determinate riforme fiscali pur non essendo Cantoni molto diversi dal Ticino. Ma, secondo la Consigliera, il gioco dei ribassisti rischia di avere conseguenze rovinose per i Cantoni. Inoltre, continua Sadis, il Ticino non potrà mai permettersi di agire a livello fiscale come un piccolo cantone della Svizzera interna che non ha ospedali, non ha scuole, non ha offerte culturali, ecc. e pertanto può permettersi di giocare al ribasso a oltranza senza rischiare nulla. Sadis ha citato ancora la situazione di altri Cantoni, ad esempio Zurigo, che considerato il numero elevato di persone giuridiche sul loro territorio, non possono permettersi di giocare al ribasso. Detto ciò, Sadis ha dichiarato che il riferimento per il Canton Ticino deve essere la media svizzera. Ricorda che occorre essere consapevoli del fatto che si è immersi dapprima in una realtà cantonale, poi in una realtà nazionale e infine in una realtà internazionale. Secondo la Consigliera a livello internazionale il Ticino non è messo male. D'altra parte ricorda che i Cantoni non possono agire a loro piacimento e che c'è una legge di armonizzazione federale delle imposte dirette dei Cantoni e dei Comuni che prevede una certa ossatura del sistema fiscale svizzero. Secondo la Consigliera vale la pena per il Ticino approfittare di riforme federali quale la riforma sulla doppia imposizione per affrontare determinate azioni a livello cantonale. Sempre secondo la Consigliera, al di là dell'auspicato o parzialmente reale effetto moltiplicatore degli sgravi fiscali sul gettito - mai dimostrato - non ci si può astrarre dalla presenza di un quadro di riferimento imprescindibile. Nell'affrontare la pianificazione finanziaria dei prossimi anni ci si renderà conto di che cosa ciò significa per un Cantone che parte con un capitale proprio negativo, che non ha possibilità di avere cuscinetti compensatori in momenti di crisi, con capitoli che vanno affrontati e che produrranno costi, ecc. In queste condizioni alla Consigliera non sembra corretto disdegnare riforme messe in campo quali la riduzione dell'aliquota sull'utile delle PG. Sadis è stata chiara nell'asserire che in ogni caso nessuno intende rinunciare a fare politica fiscale, poiché secondo lei sarebbe un errore, ma che si tratterà di riportarla in un quadro di praticabilità che non è evidente.

## **2.3 Sussidi cassa malati per il 2010**

L'on. Pesenti ha risposto alle domande sulle casse malati nel 2010, indicando che recentemente il CdS ha presentato il messaggio relativo al passaggio dal reddito imponibile al reddito disponibile per la determinazione degli aventi diritto alla riduzione di premio LAMal. Pesenti ha continuato affermando che con questo messaggio il CdS si è pronunciato non solo sull'iniziativa presentata da Gianni Guidicelli per il PPD, ma anche su altri atti parlamentari e popolari. Secondo la Consigliera il nuovo sistema su cui punta il Governo garantisce una maggiore equità mirando maggiormente gli aiuti, che tra l'altro verranno distribuiti a più persone. La Consigliera ha inoltre fatto rilevare che da questo cambiamento di sistema uscirà

*un lieve contenimento di spesa pari a 4.7 mio rispetto a quanto si spende attualmente (dati di riferimento del 2008). Pesenti ha pure spiegato che il messaggio è predisposto in maniera tale da permettere al Governo e al Parlamento di rivedere di anno in anno l'importo globale a disposizione: il sistema prevede infatti una quota minima a carico del beneficiario aiutato (attualmente denominata coefficiente di partecipazione del singolo al pagamento del premio) che può essere modificata di anno in anno.*

*Pesenti ha da ultimo annunciato che il CdS avrebbe preso posizione sull'iniziativa di Manuele Bertoli, ritenendo comunque difficile prevedere cambiamenti per il 2010, poiché quanto si versa a una persona procede da una sua richiesta presentata nei mesi di giugno-luglio dell'anno precedente tramite l'inoltro del formulario. La Consigliera ha spiegato che questa richiesta è seguita da un lavoro di accertamento, che considera anche il dato inoltrato nell'autunno (sempre nell'anno precedente il versamento) dall'assicurazione malattia. Questo lavoro sta avvenendo in queste settimane ed è difficile modificare questo iter per 80'000 cittadini. Quindi per la Consigliera non si tratta solo di volontà politica.*

Nel frattempo il 25.11.2009 il Consiglio di Stato ha presentato (il 1° dicembre 2009) la presa di posizione (**messaggio n. 6301**) sull'iniziativa parlamentare presentata il 15 settembre 2009 in forma elaborata da Manuele Bertoli per il gruppo PS che propone aumenti dei sussidi ai premi di cassa malati già dal 2010. La Commissione della gestione e delle finanze ha trovato una **soluzione ponte per aiutare nel 2010-2011 le fasce di assicurati appartenenti al ceto medio-basso**, che erano escluse per pochi franchi dai sussidi. Il rapporto della Commissione della gestione e delle finanze sarà votato dal Gran Consiglio nella sessione del 14 dicembre del 2009. La soluzione ponte ivi contenuta comporterà una maggior spesa per 2010 di circa 2 mio, ciò che imporrà un aggiornamento del P2010.

## **2.4 Effettivi del personale, apprendisti**

*L'on. Gendotti, presidente del Consiglio di Stato, ha ricordato che la maggior parte degli aumenti del personale sono stati approvati dal GC e ha fatto presente che tutti i dipartimenti stanno compiendo esercizi nell'ambito del contenimento del personale. Il Consigliere di Stato ha ammesso di essere l'unico in mora in quest'ambito, ma ricorda pure che le scuole del Cantone continuano ad avere un bidello e una mezza segretaria per sede. L'on. Gendotti ha poi ricordato che una delle misure anticrisi consiste nel creare posti per giovani apprendisti e che l'Amministrazione ne assumerà una cinquantina, ciò che permetterà di sgravare settori in difficoltà. Gendotti rileva che anche alla voce beni e servizi, così come è avvenuto nel settore del personale, molti sforzi sono stati compiuti negli ultimi anni a livello di contenimento della spesa. Nel caso del suo dipartimento spiega che queste spese sono rappresentate dalle mense e dai trasporti per gli allievi, per cui la Confederazione impone norme sempre più rigide, che costano milioni di franchi. In termini generali il Consigliere ritiene che prima di giudicare determinate situazioni bisogna verificare attentamente a quali spese si riferiscono le varie uscite alla voce beni e servizi.*

## **2.5 Differenze su investimenti**

*L'on Sadis ha precisato che riguardo agli investimenti nel messaggio sono anche indicati i lavori che possono essere messi in cantiere, uno dei quali si trova nelle vicinanze del Palazzo governativo (lo stabile amministrativo 3). Per quanto attiene alla differenza tra gli investimenti previsti quest'anno e quelli previsti nel 2009, la Consigliera fa presente la motivazione contenuta nel messaggio, ossia che questa differenza è riconducibile all'esternalizzazione delle strade nazionali.*

*Il coordinatore del DFE Dell'Ambrogio ha indicato che complessivamente gli investimenti quantificati nel P2010 sono in termini lordi; precisa inoltre che in termini netti gli investimenti*

umentano leggermente rispetto al P2009. Dell'Ambrogio aggiunge che c'è una riduzione della spesa lorda per investimenti in beni amministrativi, ma che in realtà questa è solo apparente, poiché la maggiore spesa relativa a questi ultimi non è più assunta dal Cantone, bensì dalla Confederazione: a P2009 c'erano 40 mio di uscite per investimenti nella costruzione delle autostrade, 19 mio per la conservazione delle autostrade, quindi figuravano queste spese residue al lordo che erano compensate dalla Confederazione. Nel 2010 ci sono solo 9 mio per investimenti e 4.8 mio per conservazione di spese residue anticipate dal Cantone per essere poi rimborsate dalla Confederazione. Dell'Ambrogio spiega che i 46 mio in meno rispetto al P2009 rappresentano l'importo che sarà assunto direttamente dalla Confederazione senza più passare attraverso i conti del Cantone.

Il Consiglio di Stato ha chiarito anche le ragioni della **differenza di 20 mio. Fr. sugli oneri d'investimento dell'insegnamento**, che passano da 55 mio. Fr. nel preventivo 2009 a 25 mio. Fr. nel preventivo 2010.

La differenza tra i due anni è spiegabile dalla combinazione delle seguenti principali casistiche:

- progetti iscritti a P 2009 e non ancora realizzati: -9 milioni tra i quali figura il Campus USI/SUPSI Lugano (8 milioni);
- progetti che sono/saranno conclusi nel 2009 (non più preventivati nel 2010): -13.5 milioni tra i quali figurano la scuola media 2 di Bellinzona, il CPC di Lugano, la scuola media di Camignolo e il Liceo di Lugano 1;
- nuovi progetti preventivati a P 2010: +3 milioni tra cui figurano il credito per il rinnovamento delle attrezzature scientifiche nelle scuole medio superiori e il contributo supplementare accordato alla scuola svizzera impresari costruttori di Gordola nell'ambito delle misure di sostegno all'occupazione e all'economia;
- differenza di preventivo 2009 e 2010 dei progetti in corso in entrambi gli anni: -2 milioni a preventivo 2010.

Riassumendo la variazione complessiva così giustificata ammonta a 21.5 milioni di minori investimenti preventivati a P 2010 rispetto al P 2009. Le variazioni più significative sono le seguenti:

#### Variazioni significative

WBS	Descrizione WBS	P2009	P2010	Differenza
655 50 2018	CAMPUS USI/SUPSI LUGANO	8'000'000	0	8'000'000
941 59 3387	BELLINZONA:SME2-CO	3'800'000	0	3'800'000
941 59 3426	LUGANO:CPC-CO	2'900'000	0	2'900'000
941 59 3396	CAMIGNOLO:SME-CO	2'800'000	0	2'800'000
941 59 3407	TREVANO:CP 3° FASE	2'600'000	700'000	1'900'000
941 59 3414	RIVA SAN VITALE:SME-PALESTRA	4'500'000	2'730'000	1'770'000
941 59 3406	LUGANO:LICEO 1	1'500'000	0	1'500'000
412 55 1001	PRESTITI DI STUDIO	5'300'000	3'800'000	1'500'000
941 59 3413	CHIASSO:CPC-CO	1'350'000	400'000	950'000
560 55 1005	RISANAMENTO SSIC, GORDOLA DL03.06.2009	0	925'000	-925'000
941 59 4952	SMS:RINNOVAMENTO ATTREZZATURE SCIENTIFICHE	0	1'350'000	-1'350'000
560 55 1001	CONTRIBUTO CANT. AL CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE GORDOLA	1'750'000	4'220'000	-2'470'000

20'375'000

La Commissione ritiene che soprattutto in questi periodi di incertezza economica, con congiuntura difficile per molti settori professionali, **è decisamente importante tener alta la posta degli investimenti**. Ciò significa un reale contributo dell'ente pubblico all'economia cantonale in senso lato. Se all'investimento pubblico va ad aggiungersi

quello privato, ecco che si creano le migliori premesse per favorire la ripresa, che molti definiscono difficile e temporalmente lunga.

La Commissione della gestione e delle finanze è poi del parere che occorre migliorare i tempi tra la decisione politica e l'attuazione dell'investimento. Ciò ha, ad esempio, ritardato in molti casi la messa in cantiere di opere, anche importanti, che la politica aveva deciso. In passato come quest'anno - occorre sottolinearlo - il Consiglio di Stato ha sempre cercato di non ridurre la posta degli investimenti, specie se si va a guardare il raffronto intercantonale. Gli auspici della Commissione della gestione e delle finanze sono dunque quelli sopramenzionati di un'attiva ancorché intelligente ed equa politica degli investimenti.

## 2.6 Riforma della Cassa pensioni dei dipendenti dello Stato

L'on Sadis ha precisato che si sta lavorando al risanamento della Cassa pensioni e che si tratta di un lavoro non solo di impostazione, ma anche di negoziazione. La Consigliera preannuncia che questo risanamento peserà sui conti dello Stato, poiché costituire un accantonamento nel momento in cui si ha un capitale negativo da anni non è opportuno. Quindi ritiene che si possa sin d'ora avere la certezza che il risanamento della Cassa peserà sui conti dello Stato per diverse decine di milioni all'anno, a dipendenza della scelta che si compirà.

La Commissione della gestione e finanze ha pure preso atto della risposta 25.11.2009 del Consiglio di Stato relativamente al risanamento Cassa pensioni dei dipendenti dello Stato tramite il trasferimento d'immobili cantonali a quest'ultima (per evitare alla Cassa problemi di reinvestimento delle liquidità):

*Premesso che l'operazione in questione avrebbe il carattere di un'alienazione da parte del Cantone di parte delle proprie proprietà immobiliari, si rileva che l'ente pubblico può alienare propri beni solo se di carattere patrimoniale, mentre gli immobili cantonali sono in genere di carattere amministrativo e quindi, secondo i principi di gestione finanziaria degli enti pubblici, non alienabili. Solo i beni con carattere effettivamente patrimoniale potrebbero rientrare in un'operazione di questo tipo, quindi solo immobili non destinati all'espletamento di compiti pubblici. A bilancio 2008 gli immobili patrimoniali figurano per un valore di appena 1,7 milioni di franchi.*

*Ammesso comunque che sia possibile il conferimento di beni immobili amministrativi alla CPDS una tale quantità di immobili stravolgerebbe completamente la struttura del patrimonio della CPDS che si ritroverebbe con una quota di immobili che passerebbe dal 10% ad oltre il 30% tutti concentrati in Ticino e con caratteristiche molto particolari. La strategia di investimento della CPDS dovrebbe essere completamente riformulata.*

*Il legame tra la CPDS e lo Stato che nel passato è stato volutamente allentato (vedi rimborso dei debiti dello Stato verso la Cassa) di colpo ridiventerebbe molto intenso. L'indipendenza in senso lato dell'istituto previdenziale nei confronti del datore di lavoro è un obiettivo del sistema del secondo pilastro. La cassa pensioni sarebbe formalmente proprietaria degli immobili amministrativi dello Stato ma non ne potrebbe disporre liberamente: non potrebbe ad esempio alienarli a terzi e se dovesse trovarsi in una situazione di necessità di liquidità potrebbe solo quasi esclusivamente rivenderli allo Stato. La gestione di questo enorme patrimonio immobiliare deve quindi rimanere allo Stato poiché sarebbe impensabile che la CPDS se ne possa fare carico.*

*Per quanto riguarda il problema del reinvestimento dei capitali sollevato nel testo della domanda si rileva che sono allo studio modalità di versamento dilazionate sull'arco di più decenni piuttosto che un versamento "una tantum" del contributo di risanamento dello Stato*

*per cui il problema sollevato in pratica non si pone. Anche solo da queste considerazioni si ritiene che l'ipotesi formulata possa essere scartata dando la preferenza ad un versamento di risanamento in capitale con modalità da approfondire.*

## **2.7 Alloggio sociale e pianificazione del territorio**

La creazione e la riattazione di alloggi a pigione moderata sono un altro tema importante per contenere le spese dei Ticinesi in questo periodo di crisi, come sottolineato da una recente petizione dell'Associazione inquilini indirizzata al Parlamento ticinese. Il Consiglio di Stato ha indicato che intendere rispondere alla mozione del PS 20.4.2009 *“Studio sull'utilizzo di capitale in esubero della BancaStato allo scopo di promuovere l'offerta di oggetti a pigione moderata in Ticino”* entro la fine dell'anno corrente.

Il Consiglio di Stato ha pure risposto in merito al ritardo nell'evasione della mozione Ghisletta 30.5.2005 *Misure urgenti per contenere l'irrazionale e galoppante edificazione dei terreni*, nonostante varie assicurazioni del capo del DT in sede di dibattito parlamentare: *il tema del prelievo di un contributo sui vantaggi derivanti dalla pianificazione è emerso in fase di elaborazione del progetto di legge sullo sviluppo territoriale (Lst), anche perché sollevato da due atti parlamentari. La soluzione individuata presenta delicate implicazioni di natura fiscale, in particolare in merito al rapporto fra il prospettato contributo di plusvalore e la tassa sull'utile immobiliare e necessita quindi di ulteriori, importanti approfondimenti. Per non rallentare il progetto di Lst si è deciso di scorporare questo tema. Esperiti gli approfondimenti di cui s'è detto, la soluzione che emergerà sarà posta in pubblica consultazione in ossequio ad un tema di tale portata e potrà poi, se del caso, confluire in una proposta di completazione della legge sullo sviluppo territoriale, fornendo risposta concreta agli atti parlamentari pendenti.*

## **2.8 Revisione della Legge sussidi**

La revisione globale della legge sussidi è un tema importante, per una buona gestione della cosa pubblica, ed è oggetto di una mozione PS del 2.12.2008. Il Consiglio di Stato ha indicato che la stessa è attualmente all'esame di un apposito gruppo di lavoro interdipartimentale costituito dal Consiglio di Stato: infatti *la complessità della materia oggetto della mozione ha richiesto un'attenta verifica delle varie questioni dal punto di vista materiale e formale, rallentandone di fatto l'esame. In particolare, è stata necessaria la raccolta di informazioni dettagliate presso i vari servizi dell'Amministrazione per quanto riguarda le norme che regolano le competenze nell'erogazione dei sussidi, un esame del contesto intercantonale su questo tema, ma anche un'attenta valutazione delle problematiche che ruotano attorno ai temi della protezione dei dati e all'obbligo di informazione tra unità amministrative. Si prevede di poter prendere posizione sui quesiti posti entro l'inizio del 2010.*

## **2.9 Revisione della Legge finanziaria**

Più volte le Commissioni hanno segnalato l'urgenza di rivedere i meccanismi della legge sulla gestione finanziaria, in modo da permettere il riporto da un anno all'altro del montante a disposizione per piccole spese di manutenzione/acquisti. Questo sarebbe particolarmente importante per le scuole, per favorire una gestione flessibile dei crediti per apparecchiature scientifiche ecc., così da poterle accumulare sull'arco di alcuni anni e spenderle per un acquisto utile al momento giusto. Questo evita la cosiddetta febbre di

dicembre per cui l'ufficio spende tutti i crediti inutilizzati per non vedersi tagliare il budget negli anni successivi.

Il Consiglio di Stato ha risposto al sollecito indicando, quanto già si sapeva, ossia che *l'art. 27 cpv. 2 della Legge sulla gestione finanziaria dello Stato prevede che "i crediti di preventivo decadono con la chiusura del periodo annuale per il quale furono concessi"*.

*L'art. 21 della stessa legge prevede la possibilità di una deroga al principio della decadenza dei crediti non utilizzati di cui all'art. 27 cpv. 2 solo per le unità amministrative autonome (UAA). Alla fine del periodo di prova del progetto (2011) sulle UAA il governo valuterà se continuare nel progetto, in quale forma e se eventualmente estendere questa deroga ad altri servizi.*

## **2.10 Aggiornamento Linee Direttive e Piano Finanziario**

La Commissione della gestione e delle finanze purtroppo non ha potuto discutere l'aggiornamento delle LD/PF in quanto questo documento non è stato presentato dal CdS.

## **3. SEGUITO DATO ALLE RICHIESTE DELLA COMMISSIONE NEL RAPPORTO DI MAGGIORANZA SUL CONSUNTIVO 2008**

Il Consiglio di Stato ha fatto il punto per iscritto in data 24.11.2009 sul seguito dato dai singoli Dipartimenti alle indicazioni del capitolo 3 del rapporto di maggioranza 16.6.2009 sul consuntivo 2008 (messaggio 6194). Riportiamo qui gli elementi presentati dal Consiglio di Stato (punti da 3.1 a 3.10 riferiti al rapporto 16.6.2009), precisando che la trattazione dell'utilizzo dell'oro BNS è stata anticipata al punto 1.5 del presente rapporto.

La Commissione ringrazia il Consiglio di Stato per il seguito dato alle proposte e lo invita a completare il lavoro come indicato.

**La Commissione della gestione e delle finanze ribadisce al Governo in particolare la necessità di:**

- 1) concretizzare le indicazioni dell'audit 2008 della polizia, in particolare laddove sono un compito dell'esecutivo cantonale (vedi riorganizzazione dei reparti mobili speciali, ricambio degli effettivi, presentazione al Parlamento del messaggio per la riorganizzazione della polizia di prossimità, completamento dei ranghi della Sezione reati economico finanziari);**
- 2) proseguire gli sforzi nella riorganizzazione delle carceri;**
- 3) presentare entro fine 2010 una riforma globale delle Commissioni tutorie regionali, dell'Ufficio famiglie/minorenni e dell'Ufficio del tutore ufficiale;**
- 4) anticipare i tempi della nuova tappa della pianificazione ospedaliera, che deve essere ultimata e approvata entro fine 2011, prima dell'entrata in vigore del finanziamento delle cliniche private: la Commissione invita il Consiglio di Stato ad esprimere in modo chiaro se intende presentare tale pianificazione entro la fine della presente legislatura;**
- 5) risolvere i problemi all'Ufficio del sostegno sociale e dell'inserimento (USSI) [vedi punto 1.4 e 3.22];**
- 6) riassorbire tutti i ritardi nelle decisioni sugli assegni figli;**
- 7) presentare in tempi brevi la nuova legge sullo sviluppo territoriale e completare la pianificazione dei settori cave e ultimare l'evasione dei ricorsi relativamente alle rive dei laghi;**

- 8) razionalizzare i laboratori acque del Cantone e della SUPSI entro fine 2010;
- 9) attivare le necessarie risorse finanziarie e umane, se del caso richiedendo un credito al Parlamento, per migliorare la parte informatica vetusta (escluse PF) della Divisione delle contribuzioni, per riassorbire i ritardi e per snellire le procedure (es. per accelerare le pratiche della tassazione globale dei contribuenti esteri si suggerisce di centralizzare le procedure, evitando il passaggio tramite l'UT circondariale);
- 10) adattare la Sezione del lavoro e gli Uffici regionali di collocamento all'evolversi della disoccupazione;
- 11) proseguire nel miglioramento della Sezione della logistica;
- 12) proporre soluzioni atte a garantire al cittadino e alle aziende una giustizia celere e la certezza della pena, con particolare attenzione all'introduzione dei nuovi Codici di procedura e proponendo se del caso un rafforzamento dei compiti del Consiglio della magistratura;
- 13) riprendere e attuare le proposte del rapporto commissionale 16.6.2009 pag. 50 (introdurre la base legale per mandati esterni e per transazioni bonali tra amministrazione e debitori; affrontare la questione del realizzo delle ipoteche legali all'USSI), oltre ad attuare il miglioramento della gestione delle fatture e degli ACB.

Il prossimo punto della situazione andrà fatto nel Consuntivo 2009.

### **3.1 Dipartimento delle istituzioni**

#### **3.1.1 Polizia**

##### **Audit 2008**

##### **GPS e programma per gestione eventi**

La Polizia cantonale si è dotata di un sistema GPS per le pattuglie che è entrato in esercizio a ottobre 2009. Il CSI sta inoltre vagliando i vari prodotti sul mercato in vista dell'acquisto di un programma informatico di gestione degli eventi.

##### **Polycom**

La Federazione ticinese corpi pompieri si è dichiarata non interessata al progetto Polycom. Sembra invece che la polizia città di Lugano stia riconsiderando l'idea di optare per il prodotto Tetra convergendo sul prodotto Polycom. Nel frattempo, il progetto Polycom è entrato nel vivo della fase esecutiva con l'assegnazione degli appalti. Il piano orario prevede la messa in esercizio della nuova rete per fine 2011.

##### **RMS (Reparti mobili speciali)**

Il Dipartimento delle istituzioni sta valutando e approfondendo alcuni scenari di riorientamento e riorganizzazione del reparto mobile speciale. Una scelta sulle varianti dovrebbe cadere nei primi mesi del 2010.

##### **Gendarmeria**

Il miglior coordinamento fra gli Ufficiali è ora garantito attraverso un rapporto settimanale del consiglio di direzione della Polizia cantonale che si declina in un altro rapporto settimanale al quale partecipano gli ufficiali delle singole aree.

Non si sono più verificati equivoci da quando questa prassi è in vigore.

Il problema degli effettivi rimane per contro acuto come in numerose polizie cantonali. Il Ticino è nondimeno purtroppo maggiormente svantaggiato poiché può attingere ad un

bacino di potenziali candidati molto ridotto (per evidenti ragioni linguistiche) per rapporto all'ampio bacino al quale possono attingere i cantoni di lingua tedesca o francese. Neppure va dimenticato che il reclutamento in misura massiccia di nuovi agenti già formati in provenienza da altri corpi di polizia metterebbe in difficoltà le polizie comunali.

Il problema dei pensionamenti presso la GT impone una soluzione graduale sul lungo termine, ritenuto che al momento un tampone è stato identificato nell'esecuzione di stage presso le GT (e a rinforzo delle stesse) da parte dei nuovi gendarmi una volta conclusa la scuola cantonale di polizia.

Inoltre, man mano che gli agenti della polizia mobile non potessero o non volessero più effettuare lavoro a turni, si prefigura per loro la possibilità naturale di essere integrati nelle fila della GT. In questo modo viene assicurato un naturale avvicendamento in seno alla GT.

### **Polizia di prossimità**

È stato costituito un gruppo di lavoro che sta valutando, su indicazione del Gran Consiglio, due scenari: uno improntato alla polizia unica, l'altro alla suddivisione del cantone in polizie regionali. Questo studio sarà sottoposto al governo entro fine anno.

### **Lotta alla criminalità**

Si ribadisce una volta ancora che la riforma della Polizia cantonale è stata completata da tempo. L'aspetto ancora in discussione concerne la collaborazione fra la Polizia cantonale e le Polizie comunali, di cui si occupa il Gruppo di lavoro. A dimostrazione che la Polizia ticinese svolge un buon lavoro si segnala che in queste ultime settimane la Polizia cantonale ha ottenuto importanti successi nell'ambito della sicurezza, sono stati fermati gli autori di diversi furti e rapine.

Purtroppo si ha spesso tendenza a porre in risalto i reati e gli avvenimenti che diffondono un sentimento di insicurezza, piuttosto che i successi conseguiti dalle forze di polizia nel venire a capo di inchieste anche complesse, nell'assicurare gli autori alla giustizia e nel recuperare la refurtiva.

È comunque vero che per poter reagire tempestivamente all'incalzare dei vari fenomeni che si producono in maniera incessante, la polizia deve poter anticipare i tempi adattandosi rapidamente ai cambiamenti in maniera molto flessibile.

### **Reati finanziari**

Il Dipartimento delle istituzioni, su richiesta del Ministero pubblico e d'intesa con la Polizia, intende procedere ad un potenziamento in termini quantitativi e qualitativi della Sezione reati economico finanziari nell'intento di garantire alla terza piazza finanziaria svizzera, attraverso l'inserimento di profili idonei, un servizio in grado di combattere efficacemente i reati in questo ambito.

In altre parole si tratta di inserire all'interno della stessa Polizia un settore specializzato in grado di guadagnarsi una posizione di prestigio nel contrasto alla criminalità economica.

Il nuovo Regolamento sulle promozioni, recentemente approvato dal Governo, crea appositamente le premesse affinché questo delicato reparto possa essere condotto da un collaboratore con la funzione di Commissario capo specialista, analogamente a quanto avviene per la Scientifica. Nel contempo il Regolamento approvato dal Governo introduce, sempre presso la stessa Sezione, la nuova funzione di Ispettore specialista proprio nell'intento di affiancare le competenze in ambito economico-finanziario alle competenze degli agenti di polizia.

### 3.1.2 Carceri

Il bilancio al 18.11.09 delle misure attuate del "rapporto Nuoffer" sono riportate qui sotto.

<b>Misure rapporto Nuoffer</b>		Aggiornamento 18 novembre 2009
<b>Misure proposte</b>		<b>Stato</b>
1	<i>Analisi dei motivi delle numerose assenze, in seguito proporre misure organizzative o strutturali</i>	<i>Analisi delle assenze di lunga durata effettuata in collaborazione con la SRU; rapporto febbraio 2008 del servizio medico del personale e della SRU. Continua il monitoraggio a cura della Sepem dei collaboratori che effettuano maggiori assenze. La Sepem ha convocato, in alcune occasioni, i collaboratori che effettuano maggiori assenze, precedendo in taluni casi a richiamo. Per un agente di custodia è stata prospettata la disdetta del rapporto contrattuale per le troppe assenze, pur giustificate da certificati medici. La procedura è in corso. Continua pure il monitoraggio delle assenze.</i>
2	<i>Imporre l'uso degli apparecchi di sicurezza esistenti per gli agenti operanti presso La Farera</i>	<i>Presso il Penitenziario cantonale è stato avviato e concretizzato il progetto di introdurre il nuovo sistema radio Polycom, in collaborazione con il Corpo guardie di confine. Da alcuni mesi il sistema è operativo a piena soddisfazione dei collaboratori e della Direzione delle Strutture carcerarie.</i>
3	<i>Prevedere degli apparecchi di sicurezza per gli agenti operanti presso La Stampa, Lo Stampino e Torricella</i>	
4	<i>Installare i citofoni presso le celle de La Stampa</i>	<i>Da attuare con i lavori di ristrutturazione del Penitenziario.</i>
5	<i>Raggruppamento dei detenuti del PCT in 2 sezioni anziché 3</i>	<i>Successivamente alla presentazione del rapporto Nuoffer, il grado di occupazione delle celle del penale non è aumentato considerevolmente, per cui la proposta non è attuabile. Si nota che nel corso del 2009 l'occupazione del Carcere penale è sempre stata superiore alle 100 unità, raggiungendo anche punte di 130 posti occupati.</i>
6	<i>Sviluppare la collaborazione tra i responsabili delle strutture carcerarie e l'ufficio amministrativo</i>	<i>L'organizzazione della Direzione delle strutture carcerarie è stata modificata; attualmente essa è diretta da Fabrizio Comandini con la collaborazione del suo aggiunto Vanni Da Dalt.</i>
7	<i>Ridurre il numero di agenti sul turno notturno (-1 centrale operativa, -1 La Farera, -1 La Stampa)</i>	<i>È in allestimento un nuovo piano di impiego che presuppone la modifica del programma informatico. A quel momento sarà possibile adattare la presenza notturna degli agenti di custodia.</i>
8	<i>Modifica orario di chiusura in cella alla sera (23.00) - anticipare la chiusura in cella alle 21.00 e a titolo di compensazione pasti in comune</i>	<i>La misura è all'esame in collaborazione con la Commissione di sorveglianza carceri.</i>
9	<i>Pianificazione e piani d'esecuzione dei detenuti (PES)</i>	<i>Dalla fine 2007 i PES vengono allestiti regolarmente con il coinvolgimento di tutte le parti interessate (Servizio di custodia e patronato).</i>
10	<i>Prevedere una ripartizione diversa delle competenze tra la Sepem e le strutture di detenzione</i>	<i>È stato presentato un messaggio governativo (n. 6242) che prevede l'abolizione della Sepem e un maggior coinvolgimento del Giudice dell'applicazione della pena.</i>

11	<i>Disporre di un piano di sicurezza, fuoco, evasione, intrusione, evacuazione, incidenti, rischi maggiori, epidemia, inquinamento, sicurezza sul lavoro e formazione a La Stampa</i>	<i>Il piano è disponibile ed è stato allestito in collaborazione con la Polizia cantonale e comprende delle schede operative per la gestione di un'evasione, di un ammutinamento e di un'evacuazione. Per la sicurezza fuoco sono stati completati i seguenti interventi</i> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>La sostituzione totale dei materassi con quelli ignifughi;</i></li> <li>- <i>Compartimentazione dei seguenti spazi:</i> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Vani scale tramite il montaggio di vetri di sicurezza sui cancelli; chiusura della parte superiore del cancello con materiale ignifugo; sostituzione delle porte dei locali nelle vicinanze dei vani scale e finestre sul tetto dei vani scale;</i></li> <li>• <i>Vie di evacuazione</i></li> <li>• <i>Laboratori, cucina e locali tecnici</i></li> <li>• <i>Piano -1 dai piani superiori</i></li> </ul> </li> <li>- <i>Installazione degli impianti di rilevazione d'incendio, illuminazione d'emergenza e segnaletica di sicurezza).</i></li> </ul> <i>Formazione dei quadri è stata completata.</i>
12	<i>Allestiti i processi organizzativi a La Stampa (ordini del giorno, attività,...)</i>	<i>L'esame dei flussi di lavoro e l'assessment informatico sono in corso.</i>
13	<i>Soppressione della centrale della Stampa</i>	<i>Attuato, è stata installata una cabina telefonica per ogni Sezione del Penitenziario.</i>
14	<i>Sviluppare i progetti di adattamento in seguito alle modifiche CPS (l'inserimento, le relazioni esterne, formazione, lavoro, condizioni di detenzione)</i>	<i>In corso; si segnala l'ottimo risultato del progetto della Scuola In-Oltre, in collaborazione con il DECS; sono stati avviati apprendistati.</i>
15	<i>Valutare nuovi sistemi di servizio di sorveglianza (turni)</i>	<i>Vedi punto 7.</i>
16	<i>Includere i capi arte nel servizio di sorveglianza de La Stampa</i>	
17	<i>Prevedere di far operare gli agenti di custodia e i capi arte fino alle 21.00 e ingaggiare per la notte guardie di sicurezza privata</i>	
18	<i>Organizzare i turni sulle 12 ore</i>	

### **3.1.3 Commissioni tutorie regionali**

Il Consiglio di Stato, come indicato nel rapporto di maggioranza, ha istituito nel maggio 2009 un gruppo di lavoro presieduto dall'avv. Francesco Trezzini, con l'incarico di proporre un modello di riorganizzazione del settore delle tutele e curatele sia delle proposte di adeguamento della vigente Legge sull'organizzazione e la procedura in materia di tutele e curatele dell'8 marzo 1999. Entro fine anno è prevista la consegna del rapporto affinché il Consiglio di Stato possa prendere una decisione di principio sul prosieguo dei lavori.

## **3.2 Dipartimento della sanità e della socialità**

### **3.2.1 Divisione della salute pubblica**

#### **Pianificazione ospedaliera e ospedali privati**

Il Governo, nell'intento di limitare ulteriormente l'onere a carico del Cantone, ha deciso di allestire la nuova pianificazione ospedaliera in modo da permettere al Gran Consiglio di decidere prima del termine previsto dalla Legge federale (1. gennaio 2015). Per poter ridurre in modo significativo l'onere a carico del Cantone pur mantenendo l'attuale livello

delle prestazioni sanitarie, la nuova pianificazione avrà come obiettivo una sensibile razionalizzazione delle strutture ospedaliere attualmente esistenti sul territorio.

La legge federale prevede prioritariamente l'entrata in vigore del nuovo sistema di finanziamento e attualmente si sta dunque alacremente lavorando all'introduzione dei contratti di prestazione, rispettivamente dei Swiss DRG con tutte le strutture pubbliche e private, in previsione delle nuove modalità di finanziamento per il 1.1.2012. Si tratta di un lavoro impegnativo, ma il finanziamento stabilito tramite contratto di prestazione permetterà un migliore controllo della spesa (come si è potuto constatare per l'EOC e tutte le altre strutture finanziate dal DSS). Tutti i contratti passeranno dal Parlamento per decisione nella seconda metà del 2011.

Contemporaneamente si sta già partendo con l'aggiornamento della pianificazione ospedaliera i cui lavori devono per legge terminare entro il 31.12.2014, con l'auspicio di poterla presentare al Parlamento il più presto possibile.

### **Assicurati LAMal insolventi**

Si veda il Messaggio n. 6275 del 6 ottobre 2009 sul "Decreto legislativo che disciplina le conseguenze del mancato pagamento dei premi e delle partecipazioni ai costi nell'assicurazione obbligatoria contro le malattie", rispettivamente l'Allegato "Studio SUPSI sul fenomeno degli assicurati morosi".

Inoltre, si segnala che la Commissione del Consiglio degli Stati ha recentemente approvato l'accordo tra Cantoni e Assicuratori per un cambiamento definitivo del sistema (come già il Consiglio Nazionale, ma con alcune modifiche).

### **3.2.2 Divisione dell'azione sociale e delle famiglie**

#### **Ufficio del sostegno sociale e dell'inserimento (pag. 31 del Rapporto CG)**

Il servizio prestazioni dell'USSI è stato temporaneamente potenziato con 3 unità supplementari con statuto di ausiliari e il servizio richiedenti l'asilo con un'unità di capo servizio. Tenuto conto dell'attuale situazione e dell'aumento delle nuove domande di assistenza (in ottobre 2009 182 nuove domande +77 rispetto a settembre 2009 e +60 rispetto a ottobre 2008), sarà richiesta l'attivazione delle 3 unità supplementari previste per il 2010 nell'ambito delle misure anti-crisi.

Il rapporto sull'ispettorato sociale è stato pubblicato lo scorso settembre e, tra le proposte di miglioramento, figura sia la creazione della funzione di giurista, sia il potenziamento dello stesso ispettorato.

Entro fine 2011 è previsto che la SRU effettui una valutazione della situazione all'USSI, per verificare se consolidare o potenziare ulteriormente questi servizi.

#### **Ufficio famiglie e minorenni**

Il Consiglio di Stato ribadisce che la politica familiare è e rimane una priorità, così come definita nel Rapporto al Gran Consiglio sulle linee direttive e sul piano finanziario 2008 - 2011, con particolare riferimento all'area di intervento "sfida demografica".

Per quanto riguarda l'Ufficio delle famiglie e dei minorenni (UFam) e la sua dotazione in personale, esso si adopera oggi, con le forze disponibili, per rendere ancora più efficace la collaborazione con i partner attivi nel medesimo settore. La questione dell'eventuale potenziamento del servizio si porrà nell'ambito della riorganizzazione del settore delle tutele e curatele, avviata sulla base dell'audit Affolter: si stanno valutando diversi modelli operativi e organizzativi (dalla collaborazione più stretta all'integrazione) per migliorare ulteriormente l'efficacia del lavoro congiunto dei tutori cantonali dell'UTU e degli assistenti sociali dell'UFAM. In questo contesto, per valutare il carico di lavoro del singolo assistente sociale, si considera anche il parametro in uso nel Canton Vaud.

### **Ufficio del tutore ufficiale**

Questa risposta rinvia in parte alla precedente. Anche questo Ufficio (UTU) partecipa alla riorganizzazione del settore delle tutele e delle curatele, avviata sulla base dell'audit Affolter. In questo ambito, l'ipotesi che sta ottenendo maggiori consensi è quella di orientare l'UTU verso l'assunzione dei mandati concernenti la protezione dei minorenni e, quando è il caso, i mandati che riguardano i loro genitori, e questo in collaborazione con gli assistenti sociali. In questo contesto l'effettivo dei tutori sarà rivalutato, anche sulla base dei parametri medi di riferimento negli altri Cantoni.

### **Centro educativo per adolescenti in crisi**

Il Consiglio di Stato con il messaggio n. 6294 del 28 ottobre 2009, ha trasmesso al Gran Consiglio un rapporto concernente tre mozioni inerenti la protezione dei minorenni, il disagio giovanile e un centro acuto per gestire l'aggressività giovanile.

Preso atto dello studio di fattibilità per la "Realizzazione di una struttura di pronta accoglienza e osservazione per adolescenti (12-18 anni) in situazione di crisi", il Centro di contenimento è ora discusso e approfondito dal Governo, che ha in ogni caso previsto il suo finanziamento come nuovo compito nel PF.

### **Istituto assicurazioni sociali**

La situazione è rientrata nella normalità e le giacenze sono state smaltite.

## **3.3 Dipartimento del territorio**

### **Piano direttore cantonale**

Dopo l'adozione, avvenuta il 20 maggio 2009, della parte operativa (schede e piani) del PD, dal 24 agosto al 22 settembre 2009 il Consiglio di Stato ha pubblicato 27 nuove schede di piano direttore di categoria dato acquisito per la procedura d'adozione prevista dall'articolo 18 della legge cantonale sulla pianificazione del territorio.

Entro il 22 ottobre 2009 sono stati presentati 14 ricorsi da parte di 10 Comuni (Ascona, Bellinzona, Bissone, Chiasso, Lavizzara, Locarno, Losone, Minusio, Muzzano, Tenero-Contra), 2 gruppi di Comuni, 1 patriziato (Ascona) e un ente turistico (Tenero e Valle Verzasca). La Città di Lugano ha presentato 2 ricorsi: uno con i Comuni di Canobbio e Porza e uno con il Comune di Massagno.

Considerato che nella consultazione del 2008 erano state presentate 160 prese di posizione - delle quali 72 da parte di Comuni e 7 da altri enti pubblici - il risultato può essere valutato in termini positivi e indica che l'insieme del PD è stato sostanzialmente condiviso.

Entro l'inizio del 2010 il Consiglio di Stato si esprimerà sui ricorsi e presenterà le proprie osservazioni al Gran Consiglio cui spetta la decisione in materia.

Di fatto ciò concluderà la fase di revisione del Piano direttore a livello cantonale, permettendo di sottoporre il PD alla Confederazione per l'approvazione definitiva.

### **Cave**

La nuova scheda V8 del PD (di categoria informazione preliminare) affronta il tema della gestione territoriale delle cave.

Concretamente, negli scorsi mesi la questione è stata approfondita dai servizi del DT coinvolgendo in particolare l'Istituto di ricerche economiche (IRE) in relazione allo studio "Analisi del settore della pietra naturale nella Svizzera italiana e Mesolcina", eseguito su mandato della SECO. Queste riflessioni hanno portato ad una reimpostazione della

problematica. L'obiettivo primario rimane quello di allestire una scheda di PD (risultato intermedio) nella prima metà del 2010.

Per la redazione si farà capo alle risorse interne al DT, sulla base di informazioni economiche (disponibili dallo studio IRE) e tecniche, per le quali si intende attribuire un mandato esterno ad uno studio di consulenza in geologia con esperienza specifica nel settore della cave. Quest'ultimo si occuperà di fornire in sostanza i potenziali estrattivi delle principali zone tenendo conto, se del caso, dei principali fattori limitanti quali la geologia, il paesaggio e la protezione dell'ambiente.

### **Rive laghi**

La scheda P7 del PD concernente i laghi e le rive lacustri (di categoria dato acquisito) è stata pubblicata secondo l'art. 18 LALPT nei termini indicati in precedenza.

Contro la stessa sono stati presentati 7 ricorsi da parte dei Comuni di Ascona, Bissone, Minusio, Muzzano, Tenero-Contra, del Patriziato di Ascona e dell'Ente turistico Tenero e Valle Verzasca. I ricorsi saranno esaminati dal Governo che presenterà le proprie osservazioni al Gran Consiglio entro l'inizio del 2010.

Ribadendo in termini generali quanto esposto dal Consiglio di Stato nell'ambito di specifiche risposte a recenti atti parlamentari su questo argomento, si conferma che il compito di approfondire le modalità per istituire uno specifico fondo cui fare capo per la realizzazione degli interventi volti al recupero delle rive è stato attribuito internamente al Gruppo per lo sviluppo sostenibile dell'ambito lacustre (GSAAL), che sta procedendo alla verifiche necessarie. I risultati di queste verifiche saranno comunicati al Gran Consiglio con le osservazioni sui ricorsi concernenti la scheda P7 del PD.

### **Divisione delle costruzioni**

In merito al personale della Divisione delle costruzioni il Governo conferma quanto detto in sede di esame del Consuntivo 2008.

## **3.4 Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport**

### **3.4.1 Divisione della scuola**

#### **Ruolo e interventi a favore dei docenti sulla base delle proposte formulate**

- Si sono definiti con l'Alta scuola pedagogica (ora DFA) i corsi di aggiornamento richiesti dalla Divisione della scuola per i propri insegnanti e questo con effetto all'anno scolastico 2009/10. Parimenti si sono finanziati corsi di aggiornamento facoltativi liberamente scelti dai docenti e organizzati dal DFA.  
Parallelamente gli uffici della Divisione della scuola hanno elaborato un progetto di corsi di aggiornamento che i docenti dovranno seguire entro un quadriennio. Per il finanziamento di questa iniziativa si farà capo ai crediti attualmente concessi alla Divisione della scuola e al DFA.
- Elaborazione della presa di posizione del DECS in materia di potenziamento del sostegno pedagogico.
- Potenziamento degli interventi degli istituti che si occupano di allievi con gravi problemi di natura famigliare, in collaborazione con il DSS.
- Esame e formulazione di proposte per prevenire e seguire casi di docenti in difficoltà.
- Collaborazione con enti e servizi che si occupano di allievi difficili e potenziamento delle misure di supporto alla scuola.
- Elaborazione e consultazione sul documento "Profilo professionale di riferimento per i docenti delle scuole comunali".

### **I bisogni della scuola pubblica:**

- sostegno alla diffusione di mense e doposcuola;
- elaborazione di prove destinate agli allievi per la verifica della qualità dell'insegnamento;
- monitoraggio del sistema formativo;
- dibattito parlamentare in merito alla gratuità dei trasporti scolastici;
- sostegno agli allievi in difficoltà sia nella scuola regolare che nell'educazione speciale.

### **L'educazione sessuale**

Due sottogruppi della Commissione si sono messi al lavoro:

- uno si sta occupando della valutazione e della produzione di nuovi materiali e progetti didattici. A tal proposito si sta tra l'altro valutando la traduzione e l'adattamento di un opuscolo - già in uso nel Canton Ginevra - destinato ai giovani allievi in età di scuola media. Si è pure entrati in contatto con il Centro di competenza nazionale in materia di educazione sessuale, situato presso l'Alta scuola pedagogica di Lucerna. L'intento è quello di coordinare la produzione e la diffusione di materiali didattici con quanto già offerto nel resto della Svizzera. Il gruppo si sta pure occupando di conoscere i progetti già attualmente in atto presso alcune sedi scolastiche del Cantone;
- l'altro gruppo sta invece riflettendo su possibili offerte di formazione e aggiornamento da proporre ai docenti. In tal senso l'ASP (ora DFA/SUPSI) ha proposto quest'anno due corsi, di cui uno, destinato ai docenti delle scuole dell'infanzia e delle scuole elementari, annullato per carenza di iscrizioni. L'altro corso invece, destinato ai docenti operanti nel settore medio, partirà nel corso del mese di novembre. Altre forme di aggiornamento e di supporto alle iniziative dei docenti sono allo studio.

È opinione condivisa da parte di tutti i membri della Commissione che è assolutamente importante garantire una supervisione e un accompagnamento adeguato a quei docenti che intraprendono progetti di educazione sessuale con le loro classi di insegnamento. Così come risulta altrettanto importante stimolare una ripresa delle riflessioni e delle discussioni in questo ambito fra i gruppi di genitori, in collaborazione con gli operatori scolastici di riferimento.

### **3.4.2 Divisione cultura e studi universitari**

#### **Affiliazione dell'IRB all'USI**

Si tratta di una lettura non pertinente di quanto riportato dal Rendiconto 2008. Nel Rendiconto 2008 NON si annuncia infatti l'affiliazione dell'IRB all'USI bensì l'avvio del PROGETTO di affiliazione dell'IRB all'USI.

Il messaggio in questione (numero 6282) è stato licenziato dal Consiglio di Stato il 13 ottobre 2009 ed è attualmente in esame dalla commissione parlamentare competente. Quindi non c'è nessuna volontà di scavalcare le competenze del Parlamento.

#### **Laboratori acque, richiesta del Parlamento di razionalizzare**

La SUPSI, d'intesa con la Sezione protezione aria, acqua e suolo del Dipartimento del territorio, si è fatta promotrice dell'organizzazione di un seminario-workshop che dovrebbe aver luogo a breve.

Allo stesso prenderanno parte i collaboratori dei due enti e funzionari della Confederazione. Lo scopo è quello di esporre le proprie idee e prospettive sul futuro della ricerca e delle collaborazioni tra Cantone e SUPSI. In seguito si potrà meglio definire l'opzione di un solo laboratorio per le analisi dell'acqua, l'integrazione nel mandato di prestazione del programma ICP Waters o altre sinergie.

## **3.5 Dipartimento delle finanze e dell'economia**

### **3.5.1 Divisione delle contribuzioni**

#### **Maggior introito per le sopravvenienze fiscali delle persone giuridiche**

Il CdS ritiene che il testo del rapporto non necessita di ulteriori precisazioni.

#### **Aumento e complessità incarti fiscali**

Nel corso degli ultimi anni sono apparsi strumenti finanziari più sofisticati, le strutture societarie si sono notevolmente diversificate, gli scambi assumono sempre più un carattere internazionale, si è optato per nuove forme di remunerazione, le riforme anche complesse del diritto tributario (vedi riforma II delle imprese) si sono susseguite a un ritmo sempre più veloce. È cambiata anche l'attitudine del cittadino-contribuente verso il fisco: i rapporti sono divenuti più formali e il contribuente è meno incline ad accettare soluzioni. Gli aspetti procedurali richiedono sempre più attenzione.

Queste situazioni -in particolare la crescente difficoltà che si incontra nell'applicazione delle innovazioni legislative (che richiede tempi di formazione e di apprendimento da parte del personale addetto alle tassazioni), come pure l'accresciuta criticità dei contribuenti (quale logico riflesso della situazione di crisi e di difficoltà finanziaria), sono indipendenti dal numero degli incarti ma influiscono inevitabilmente sul lavoro del tassatore e quindi anche sull'emissione delle tassazioni.

Allo scopo di far fronte a questi problemi la DdC ha preso dei provvedimenti atti a razionalizzare i processi lavorativi. La situazione è complessivamente migliorata in quanto gli incarti in sospeso sono diminuiti (al 31.10.2009 il numero degli incarti in sospeso per le persone fisiche è inferiore di 6'292 unità rispetto al 31.10.2008 e di ben 35'318 unità rispetto al 31.10.2007). La situazione non è tuttavia ancora soddisfacente per le tassazioni delle persone giuridiche e presso l'ufficio di tassazione di Lugano città. Va anche rilevato che questo miglioramento è in parte da ricondurre al trasferimento di risorse da settori molto produttivi a livello di gettito a settori più confrontati alle urgenze ma con meno impatto marginale sul gettito.

Gli sforzi intrapresi sono però ampiamente condizionati dai programmi informatici. Tutti i settori della DdC, escluso quello dell'accertamento per le persone fisiche, dispongono di strumenti informatici vetusti e con funzionalità limitate, con applicazioni in produzione da più di 20 anni per quelle più recenti, 30 anni per quelle più datate che, oltre a rendere difficile lo sviluppo di nuove funzionalità, diventano vieppiù difficili da mantenere.

Il loro rinnovamento porterà sicuramente dei frutti a medio e lungo termine ma richiederà risorse supplementari per la loro implementazione su di un arco di tempo relativamente lungo (5-10 anni). Il primo tassello del nuovo sistema informatico sarà il registro fiscale che dovrebbe essere realizzato entro il 2012. Questo importante progetto non porterà dei vantaggi immediati ma costituirà la base sulla quale potrà essere costruito il futuro sistema informatico della DdC. Seguiranno in seguito i settori dell'esazione, dell'imposta alla fonte, delle persone giuridiche, della tassa sugli utili immobiliari e delle imposte di successione e donazione, mentre la problematica relativa ad una soluzione di incarto elettronico, trasversale rispetto ai settori interessati, dovrà essere analizzata e se del caso implementata in modo parallelo.

Nell'immediato e malgrado alcuni provvedimenti quali, ad esempio, l'introduzione di una dichiarazione elettronica per le persone giuridiche per il periodo fiscale 2009, non esiste un ulteriore margine di miglioramento.

La direzione del DFE, conscia di questa situazione, ha richiesto alla direzione della DdC un rapporto dettagliato sulla situazione con particolare attenzione alla questione del personale. Il rapporto è stato consegnato nella sua forma definitiva a fine ottobre e contempla una richiesta di potenziamento di personale per far fronte alle problematiche sollevate precedentemente.

## **Giacenza di incarti e reclami presso l'Ufficio imposta alla fonte**

L'ufficio dell'imposta alla fonte è sicuramente il settore che ha visto evolvere maggiormente il contesto in cui deve agire: aumento quantitativo e qualitativo degli incarti, effetti degli accordi bilaterali e non da ultimo l'evoluzione della giurisprudenza che tende sempre più ad assimilare l'imposizione alla fonte a quella ordinaria.

Il piano di riorganizzazione messo in atto nel 2009 prevedeva essenzialmente 2 assi: il potenziamento immediato con 2 unità (tramite trasferimenti interni al DFE) e uno ulteriore di altre 2 unità menzionato nel messaggio di preventivo 2009 e la realizzazione di un applicativo informatico adeguato.

Nel primi mesi del 2009 sono state assunte 3 unità (di cui 1 in sostituzione di personale partente in precedenza occupato a tempo parziale). Questa misura non ha ancora dato gli effetti sperati. Onde far fronte alla situazione si è fatto ricorso ai collaboratori dell'ispettorato fiscale. Attualmente due ispettori normalmente attivi presso l'ispettorato fiscale operano a tempo pieno presso l'ufficio delle imposte alla fonte.

Per quanto attiene alla soluzione informatica, una prima variante sviluppata dal CSI e basata sull'applicazione utilizzata per la lettura delle schede elettorali ha dovuto essere abbandonata per dei problemi tecnici. Si è allora deciso di sondare i cantoni confrontati alle stesse problematiche e che stanno realizzando applicazioni informatiche conformi ai nostri bisogni.

Malgrado questi inconvenienti, la situazione attuale degli arretrati rispetto ai dati figuranti nel rapporto di maggioranza è sensibilmente migliorata come traspare dalla tabella seguente:

	Dati presentati per il messaggio di Consuntivo 2008	Pendenze attuali
Tass. correttive 2007	150	60
Tass. correttive 2008	700	100
Decisioni di rettifica	450	0
Tassazioni d'ufficio 2006	75	75
Tassazioni d'ufficio 2007	100	100
Procedure di recupero imposta	30	80
Restituzioni eccedenze	400	0
Rapporti intercantionali	120	120

### **3.5.2 Divisione dell'economia**

#### **Sezione del lavoro**

La strategia sperimentata dalla Sezione del lavoro, in accordo con il SECO, per migliorare l'efficacia nell'inserimento degli impiegati di commercio disoccupati è in esecuzione da aprile 2009. Pur non potendo trarre conclusioni definitive dopo soli 7 mesi di sperimentazione, si può senz'altro affermare che i risultati fin qui ottenuti sono molto incoraggianti, avendo già prodotto una riduzione significativa della permanenza media dei disoccupati del settore. Conclusioni più significative verranno espresse al termine della sperimentazione, nella primavera 2010.

### **3.5.3 Divisione delle risorse**

#### **Sezione della logistica**

Dopo l'incontro tenutosi nel giugno scorso con la Sottocommissione logistica sono continuate le riflessioni e i progetti volti a migliorare l'operatività e l'organizzazione della Sezione.

Richiamando quanto discusso e la documentazione prodotta il lavoro è proseguito con la definizione dei tempi di lavoro che sono stati concretizzati in 8 progetti vertenti su:

1. la pianificazione logistica d'intesa con il gruppo investimenti interdipartimentali;
2. l'aggiornamento e l'affinamento di taluni processi interni relativi alla gestione dei progetti edili, al perfezionamento delle condizioni contrattuali a tutela del committente, alla gestione delle richieste degli utenti e alla gestione della qualità;
3. la verifica del modello organizzativo della Sezione con riferimento ad altre strutture che si occupano di gestione immobiliare e di facility management;
4. la valutazione di forme organizzative alternative implicanti maggior autonomia operativa e decisionale della Sezione (vedasi anche l'indicazione contenuta nel rapporto commissionale sul Consuntivo 2008 in merito alle Unità amministrative autonome);
5. una verifica del sistema di controlling per un suo miglioramento e lo sviluppo di indicatori di riferimento;
6. l'introduzione di un sistema di gestione per obiettivi e di valutazione del personale congruente con il progetto di nuova LORD;
7. una migliore codificazione delle modalità di comunicazione interna;
8. la verifica e riorganizzazione del servizio appalti.

I progetti, a scadenze diverse, saranno portati a termine entro il mese di aprile 2010.

Alcuni di essi sono già in fase esecutiva. Il progetto che prevede la certificazione ISO 9001 potrà essere concluso a fine 2010.

### **3.5.4 Cassa pensioni**

Per quanto concerne la riforma della legge sulla Cassa pensioni dei dipendenti dello Stato i lavori stanno continuando secondo la pianificazione indicata alla Commissione della gestione, con l'obiettivo ambizioso di presentarla nel corso del 2010 con entrata in vigore possibilmente nel 2011.

## **3.6 Magistratura**

### **Ruolo del Consiglio della Magistratura**

Il Consiglio della Magistratura si sta occupando della preparazione del preavviso delle candidature dei Magistrati in carica che postulano la loro rielezione (dopo la rielezione dei giudici del Tribunale d'appello nel 2008, vengono a scadenza i mandati dei pretori nel 2010 e a fine dicembre 2010 scadono i mandati dei procuratori pubblici, dei GIAR, del GIAP e dei magistrati dei minorenni).

Lo stesso Consiglio si è occupato della preparazione di un rapporto speciale riguardante il Ministero pubblico che è stato presentato il 30 giugno 2009 e trasmesso al Parlamento.

Si è preso atto che per il momento non sono state assegnate da parte del Parlamento nuove competenze al Consiglio della magistratura (confronta rapporto di maggioranza del 16.6.2009 della CGF concernente il messaggio sul consuntivo 2008, pt. 3.6, in fine).

### **Ritardi nel settore della giustizia**

#### **Prima Camera civile del Tribunale d'appello**

Il messaggio 9 luglio 2008 è stato approvato dal Parlamento recentemente. Il Dipartimento si sta occupando della designazione dei due Magistrati straordinari che potranno essere designati dopo la scadenza del termine referendario.

### **Codice di procedura civile federale**

Le nuove disposizioni unificate federali comportano la revisione dell'organizzazione civile cantonale; il messaggio viene presentato al Parlamento entro fine novembre 2009 e in esso sono contenute le misure atte a mettere a disposizione delle varie istanze giudiziarie le forze necessarie per far fronte ai nuovi impegni.

Per quanto riguarda il controllo qualitativo delle giacenze si prende atto della valutazione espressa dalla Commissione della gestione e delle finanze al pt. "ritardi nel settore della giustizia", ultimi due capoversi.

Nei primi mesi del 2010 il Consiglio della Magistratura valuterà di nuovo la situazione di tutti i tribunali sulla base dei dati di Rendiconto al 31 dicembre 2009.

### **3.7 Mandati**

Alla Commissione della gestione non sono pervenute ulteriori informazioni in merito ai mandati.

### **3.8 Apprendisti e stagiaires nell'amministrazione cantonale**

Di seguito presentiamo il dato aggiornato del numero di apprendisti presso l'amministrazione cantonale.

<b>Anno scolastico</b>	<b>Totale apprendisti in servizio</b>	<b>Di cui nuovi assunti</b>
2005/2006	97	35
2006/2007	104	28
2007/2008	110	26
2008/2009	117	41
2009/2010	98	29

Si segnala che l'incremento di assunzione per l'anno scolastico 2008/2009 è da attribuire alla creazione di due nuovi percorsi professionali (operatori socio-assistenziali e assistenti all'informazione e alla documentazione).

Il numero di nuove assunzioni negli anni in cui non vi sono nuovi percorsi è quindi sostanzialmente stabile. Evidenziamo che il numero di posti non è fissato annualmente ma le assunzioni dipendono dall'esito dei concorsi pubblicati per questa categoria di personale.

Per quanto attiene agli stagiaires segnaliamo che il loro numero è proporzionale ai crediti messi a disposizione con il preventivo. Questa forma di contratto e la sua durata infatti dipendono dalle esigenze del servizio, dal tipo di lavoro da svolgere e dalla disponibilità della persona che viene assunta temporaneamente. Per questo motivo di seguito presentiamo gli importi dal 2000 destinati alla remunerazione di stagiaires:

<b>anno</b>	<b>importo</b>
2001	1'679'110
2002	2'005'326
2003	1'918'903
2004	1'893'500
2005	1'963'277
2006	1'924'010
2007	2'154'292
2008	2'211'982
preventivo 2009	2'852'700
preventivo 2010	3'044'500

### **3.9 Debitori**

Alla Commissione non sono pervenute informazioni sull'esito delle proposte formulate per la gestione debitori (base legale per mandati esterni e per transazioni bonali; ipoteche legali all'USSI) a pag. 50 del rapporto di maggioranza sul Consuntivo 2008.

#### **Gestione delle fatture e degli ACB**

Il progetto di gestione e di ripresa degli attestati di carenza di beni di competenza dell'Ufficio esazione e condoni persegue due scopi.

- le modifiche intervenute nella LEF Legge sull'esecuzione e sul fallimento hanno introdotto un termine di prescrizione di venti anni (prima scadenza 31 dicembre 2016) che rendono necessaria una modifica del processo di gestione;
- il progetto di centralizzazione degli incassi sviluppato conformemente all'obiettivo del CdS di procedere a delle riorganizzazioni intere e ancorato nell'aggiornamento alle LD e dal PF 2008-2011 è stato approvato nel settembre 2008 dal CdS.

Il progetto prevede la ripresa su supporto informatico del portafoglio degli atti di carenza in possesso di UEC (ca. 320'000) e in seguito, dopo scelta degli atti di carenza secondo criteri e modalità che dovranno essere avallati dal CdS, il rilancio dell'incasso mediante richiesta di pagamento ai debitori oppure mediante riattivazione della procedura esecutiva. Così come concepito, il progetto si trova attualmente in una fase avanzata che precede l'avvio dei lavori di ripresa veri e propri.

Lo studio di fattibilità eseguito congiuntamente tra Divisione delle contribuzioni, Ufficio esecuzione e fallimenti e centro sistemi informativi ha portato a individuare la soluzione informatica prescelta. Attualmente sono in corso le attività di interfacciamento del sistema. L'avvio delle attività di ripresa data è previsto per l'inizio del mese di marzo 2010 e verrà eseguito tramite personale avventizio (piani occupazionali temporanei) e dovrebbe protrarsi per circa un anno.

Già nel corso del 2010 è previsto un primo rilancio delle procedure, tale da permettere il raggiungimento degli obiettivi finanziari ancorati nel preventivo 2010.

## **4. CONCLUSIONI**

**La Commissione della gestione e delle finanze, alla luce della difficile situazione economica è convinta della necessità di un intervento politico coordinato nell'interesse cantonale:**

- 1) **invita il Consiglio di Stato ad attuare le 8 proposte della Commissione illustrate al capitolo 1 del rapporto:**
  - studio sui Bilaterali e il Ticino (proposta 1)
  - proposte 2-5 a favore dell'occupazione (creazione di posti di lavoro per giovani, di posti nei programmi occupazionali temporanei, consulenza al personale della piazza finanziaria, l'estensione delle indennità disoccupazione)
  - proposte 6 e 7 a favore delle PMI (valutazione del factoring tramite la Banca dello Stato) e dei creditori del Cantone;
  - proposta 8 sugli incentivi per gli ultra55enni nell'ambito del credito oro BNS;
- 2) **invita il Consiglio di Stato a dare seguito alle 13 indicazioni del capitolo 3 del rapporto, che concernono una serie di problematiche legate al funzionamento dell'Amministrazione cantonale già esaminate nel Consuntivo 2008;**

- 3) invita il Gran Consiglio ad approvare i conti preventivi 2010 e il decreto legislativo allegato, che contiene gli adeguamenti relativi al risultato della votazione popolare del 29 novembre 2009 sulla riduzione di 0.5 punti percentuali dell'aliquota dell'imposta sull'utile delle persone giuridiche. Il risultato della votazione popolare impone la modifica del preventivo 2010 ritenuto che sono da prevedere maggiori introiti fiscali valutati in 14 milioni di franchi, e più precisamente i ricavi per imposte delle persone giuridiche aumentano dagli attuali 303 a 317 milioni.**

Per la maggioranza della Commissione gestione e finanze:

Raoul Ghisletta, relatore  
Bacchetta-Cattori - Beltraminelli - Bertoli -  
Bobbià - Brivio - Celio - Jelmini - Lurati - Merlini -  
Orelli Vassere - Regazzi - Vitta

Allegati:

1. Decreto legislativo aggiornato concernente il Preventivo 2010
2. Legge federale sulle misure temporanee di stabilizzazione congiunturale nei settori del mercato del lavoro, delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nonché del potere d'acquisto del 25 settembre 2009
3. Monitoraggio implementazione misure congiunturali - stato 30 ottobre 2009

**DECRETO LEGISLATIVO**  
**concernente il preventivo 2010**

Il Gran Consiglio  
della Repubblica e Cantone Ticino

- visti il messaggio 14 ottobre 2009 n. 6285 e il messaggio aggiuntivo 28 ottobre 2009 n. 6285A del Consiglio di Stato;
- visto il rapporto di maggioranza 1° dicembre 2009 n. 6285R1/6285A R1 della Commissione della gestione e delle finanze,

**d e c r e t a :**

**Articolo 1**

Le entrate e le spese per l'esercizio 2010 sono preventivate e autorizzate come ai seguenti bilanci preventivi:

**Conto di gestione corrente**

Uscite correnti	2'731'230'440	
Ammortamenti amministrativi	180'000'000	
Addebiti interni	178'214'240	
<b>Totale spese correnti</b>		<b>3'089'444'680</b>
Entrate correnti	2'790'522'240	
Accrediti interni	178'214'240	
<b>Totale ricavi correnti</b>		<b>2'968'736'480</b>
<b>Disavanzo d'esercizio</b>		<b>120'708'200</b>

**Conto degli investimenti**

Uscite per investimenti		395'879'300
Entrate per investimenti		159'819'000
<b>Onere netto per investimenti</b>		<b>236'060'300</b>

**Conto di chiusura**

Onere netto per investimenti		<b>236'060'300</b>
Ammortamenti amministrativi	180'000'000	
Disavanzo d'esercizio	120'708'200	
Autofinanziamento		<b>59'291'800</b>
<b>Disavanzo totale</b>		<b>176'768'500</b>

**Articolo 2**

Il presente decreto è pubblicato nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi del Cantone Ticino ed entra immediatamente in vigore.

**LEGGE FEDERALE**

**sulle misure temporanee di stabilizzazione congiunturale nei settori del mercato del lavoro, delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nonché del potere d'acquisto**

del 25 settembre 2009

*L'Assemblea federale della Confederazione Svizzera,*

visto l'articolo 100 capoverso 1 della Costituzione federale;  
visto il messaggio del Consiglio federale del 10 agosto 2009,

**decreta:**

**Sezione 1: Misure nel settore del mercato del lavoro**

**Art. 1 - Aiuti finanziari per il perfezionamento professionale di persone senza lavoro che hanno terminato la formazione professionale di base**

<sup>1</sup> La Confederazione può accordare aiuti finanziari ai fini del perfezionamento professionale alle persone senza lavoro che hanno terminato la formazione professionale di base secondo gli articoli 37–39 della legge del 13 dicembre 2002<sup>3</sup> sulla formazione professionale.

<sup>2</sup> Gli aiuti finanziari sono accordati, su richiesta, se:

- a. il perfezionamento professionale dura 12 mesi al massimo;
- b. il beneficiario dell'aiuto non percepisce simultaneamente prestazioni dell'assicurazione contro la disoccupazione.

<sup>3</sup> L'aiuto finanziario ammonta al 50 per cento dei costi del perfezionamento, ma a 5000 franchi al massimo per persona.

**Art. 2 - Aiuti finanziari volti a favorire l'ingresso nel mercato del lavoro**

<sup>1</sup> La Confederazione può accordare aiuti finanziari ai datori di lavoro che favoriscono l'ingresso dei disoccupati nel mercato del lavoro offrendo loro un impiego a tempo indeterminato.

<sup>2</sup> Gli aiuti finanziari sono accordati, su richiesta del datore di lavoro, a chi:

- a. non ha ancora compiuto 30 anni;
- b. adempie da almeno sei mesi i presupposti del diritto all'indennità secondo l'articolo 8 della legge del 25 giugno 1982<sup>4</sup> sull'assicurazione contro la disoccupazione (LADI);
- c. dispone di una scarsa esperienza professionale.

<sup>3</sup> Gli aiuti finanziari sono accordati soltanto se:

- a. il rapporto di lavoro è di durata indeterminata;
- b. il salario convenuto è conforme agli usi professionali e locali.

<sup>4</sup> Gli aiuti finanziari sono versati per sei mesi al massimo. Essi ammontano a 1000 franchi al mese.

**Art. 3 - Aiuti finanziari per impieghi a tempo determinato**

<sup>1</sup> Appena il tasso di disoccupazione nazionale raggiunge il 5 per cento, la Confederazione può accordare ai Cantoni e ai Comuni, nonché alle imprese od organizzazioni nelle quali essi detengono una partecipazione maggioritaria o con le quali è stato concluso un contratto di prestazioni, aiuti finanziari per l'impiego a tempo determinato di disoccupati. Gli aiuti finanziari sono destinati a indennizzare parzialmente i costi salariali.

<sup>2</sup> Gli aiuti finanziari sono accordati unicamente per l'impiego di persone che da almeno sei mesi adempiono i presupposti del diritto all'indennità secondo l'articolo 8 LADI.

<sup>3</sup> I salari convenuti devono essere conformi agli usi professionali e locali.

<sup>4</sup> Gli aiuti finanziari sono versati per sei mesi al massimo. Non devono superare i 3000 franchi mensili.

**Art. 4 - Aiuti finanziari per il perfezionamento professionale durante il lavoro ridotto**

<sup>1</sup> La Confederazione può accordare aiuti finanziari alle aziende che hanno introdotto il lavoro ridotto per un bilancio delle competenze nell'azienda o per il perfezionamento a scopo di qualificazione professionale dei lavoratori il cui tempo di lavoro è stato ridotto.

<sup>2</sup> L'aiuto finanziario ammonta al 50 per cento dei costi del perfezionamento, ma a 5000 franchi al massimo per persona.

#### **Art. 5 - Impieghi in progetti di ricerca e di insegnamento durante il lavoro ridotto**

I lavoratori di aziende che hanno introdotto il lavoro ridotto possono partecipare, durante il periodo di lavoro ridotto, a progetti di ricerca e di insegnamento presso scuole universitarie. In questo periodo l'indennità per lavoro ridotto è versata interamente.

#### **Art. 6 - Aiuti finanziari per la formazione, il perfezionamento professionale e la riqualificazione nei settori degli edifici e dell'energia**

<sup>1</sup> La Confederazione può accordare aiuti finanziari alle aziende che occupano persone impegnate in una formazione, un perfezionamento professionale o una riqualificazione secondo l'articolo 11 capoverso 2 della legge del 26 giugno 1998<sup>6</sup> sull'energia.

<sup>2</sup> L'aiuto finanziario ammonta al 50 per cento dei costi del perfezionamento, ma a 5000 franchi al massimo per persona.

### **Sezione 2: Misure nel settore dell'assicurazione contro la disoccupazione**

#### **Art. 7**

La legge del 25 giugno 1982<sup>7</sup> sull'assicurazione contro la disoccupazione è modificata come segue:

*Art. 35 cpv. 2 e 3*

<sup>2</sup> Il Consiglio federale può prolungare la durata massima delle prestazioni di cui al capoverso 1 di al massimo 12 periodi di conteggio.

<sup>3</sup> Se l'indennità per lavoro ridotto è riscossa per 24 mesi consecutivi nel periodo di due anni di cui al capoverso 1, un nuovo termine quadro può decorrere soltanto dopo un periodo d'attesa di sei mesi.

*Disposizioni transitorie della modifica del 25 settembre 2009*

a. L'articolo 35 capoverso 2 nel tenore del 25 giugno 1982<sup>8</sup> è sospeso per il periodo di validità della modifica del 25 settembre 2009.

b. L'articolo 35 capoverso 1bis nel tenore del 23 giugno 1995<sup>9</sup> è sospeso per il periodo di validità della modifica del 25 settembre 2009.

### **Sezione 3: Misure nel settore delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione**

#### **Art. 8 - Aiuti finanziari per l'acquisto di carte di identificazione, autenticazione e firma**

<sup>1</sup> La Confederazione può accordare aiuti finanziari a persone fisiche per l'acquisto di carte riconosciute di identificazione, autenticazione e firma (carte IAF).

<sup>2</sup> Sono considerate riconosciute le carte IAF che possono essere utilizzate anche come firma elettronica ai sensi degli articoli 14 capoverso 2bis e 59a del Codice delle obbligazioni<sup>10</sup>. La Segreteria di Stato dell'economia (SECO) stabilisce i requisiti per il riconoscimento delle carte IAF.

#### **Art. 9 - Ammontare dell'aiuto finanziario**

La SECO stabilisce l'ammontare dell'aiuto finanziario in funzione della domanda.

L'aiuto finanziario ammonta all'80 per cento al massimo del prezzo della carta IAF.

### **Sezione 4: Misure nel settore del potere d'acquisto (modifica della legge sul CO2)**

#### **Art. 10**

La legge dell'8 ottobre 1999<sup>11</sup> sul CO2 è modificata come segue:

*Art. 10 cpv. 2bis*

<sup>2bis</sup> Il prodotto della tassa previsto per il 2009 e il 2010 sarà distribuito nel 2010.

### **Sezione 5: Disposizioni finali**

#### **Art. 11 - Esecuzione**

<sup>1</sup> La SECO è responsabile dell'esecuzione degli articoli 1-5, 8 e 9.

<sup>2</sup> Può delegare compiti previsti dalla presente legge a organizzazioni e persone di diritto pubblico o privato.

<sup>3</sup> Vigila sulle organizzazioni e sulle persone incaricate dell'adempimento dei compiti.

<sup>4</sup> Le organizzazioni e le persone di diritto pubblico o privato che svolgono compiti d'esecuzione secondo il capoverso 2 hanno diritto a un indennizzo. La SECO disciplina l'entità e le modalità dell'indennizzo.

<sup>5</sup> L'Ufficio federale dell'energia è responsabile dell'esecuzione dell'articolo 6.

**Art. 12 - Referendum ed entrata in vigore**

<sup>1</sup> La presente legge è dichiarata urgente secondo l'articolo 165 capoverso 1 della Costituzione federale; sottostà a referendum facoltativo secondo l'articolo 141 capoverso 1 lettera b della Costituzione federale.

<sup>2</sup> La presente legge entra in vigore il 1° gennaio 2010 con effetto fino al 31 dicembre 2011.

Consiglio degli Stati, 25 settembre 2009

Il presidente: Alain Berset

Il segretario: Philippe Schwab

Consiglio nazionale, 25 settembre 2009

La presidente: Chiara Simoneschi-Cortesi

Il segretario: Pierre-Hervé Freléchoz